ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, L[...] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con [...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pag[...]namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimest[...] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vagli[...] ministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonam[...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituisco[no]

Spett. Bib[...] A. Hortis

BIBLIO[TECA] CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 23 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78-58, Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6229

L'azione di Roma nei commenti romeni

Basi dell'influenza italiana nei Balcani

La portata politica degli accordi economici di recente conclusi

BUCAREST, 22

Tutti i giornali commentano largamente la firma degli accordi economici italo-romeni. Il *Timpul* scrive che essi costituiscono un felice contributo per lo sviluppo delle relazioni fra i due Paesi, che il Ministro Ciano, nel suo recente discorso, definiva del tutto cordiali. L'opinione pubblica romena — scrive il giornale — accoglie i nuovi accordi con naturale soddisfazione poichè si rafforzano in tal modo nuovi utili legami con l'Italia. Secondo il giornale *Romania* le relazioni economiche italo-romene si rafforzeranno sempre più e tale intensificazione di scambi economici corrisponde ad una identità di vedute e di sentimenti.

L'*Universul* asserisce che il mercato romeno trarrà vantaggio dalla estensione delle antiche relazioni economiche anche con l'Albania. Il giornale sottolinea poi il patto che la Romania ha potuto completare grazie alla bilancia commerciale del mercato italiano il proprio armamento, ciò che è di grande utilità specialmente nei momenti attuali. I nuovi accordi economici, scrive il giornale, vanno considerati non soltanto come il rafforzamento delle antiche relazioni commerciali, ma anche come la consacrazione organica della solidarietà degli interessi della missione di pace e di civiltà di cui i due Paesi latini sono investiti in questo settore europeo. Il *Curentul* e il *Semnalul* e l'*Ordinea* sottolineano la profonda soddisfazione con cui i circoli romeni hanno accolto gli accordi di Roma. Secondo il *Curentul* ciò schiude nuove prospettive per la intensificazione del commercio italo-romeno mentre il *Semnalul* dice che i nuovi rapporti commerciali italo-romeni sono destinati a recare un profondo contributo allo sviluppo del commercio estero romeno, mentre consentiranno una intensificazione dei rapporti politici con l'Italia.

I giornali romeni continuano a commentare il discorso del Conte Ciano e specialmente la parte riguardante i Balcani. L'*Ordinea* scrive che le calorose parole del Conte Ciano sulla politica italiana verso lo scacchiere balcanico-danubiano confermano la fiducia degli Stati interessati nel potente appoggio dell'Italia.

I giornali rilevano ancora che gli accordi debbono essere intesi non soltanto come un fattore rilevante dal punto di vista economico ma anche come una delle basi dell'influenza italiana nei Balcani. Il direttore del *Curentul* rivolge un entusiastico tributo di omaggio al Duce che ha mantenute intatte le ragioni spirituali su cui si impernia il Fascismo.

Gli attivi negoziati italo-ellenici a Roma

ROMA, 22

Si stanno svolgendo in questi giorni a Roma al Ministero degli Esteri riunioni di una speciale Commissione commerciale italo-greca. La delegazione italiana è presieduta dal direttore dell'Ufficio trattati sen. Amedeo Giannini, quella greca dal Ministro a Roma Pietro Metaxas.

Scopo delle riunioni è di compiere una revisione della lista dei contingenti delle merci di scambio fra i due Paesi. Come è noto, l'intercambio italo-greco è regolato da un accordo funzionante con regime di clearing e che viene rinnovato di anno in anno. La bilancia commerciale, già attiva per l'Italia nel 1934 per un importo di 18 milioni di lire, saliva nel 1937 a 18.300.000, per contrarsi nel 1938 a 16.351.941. Nel periodo dell'anno scorso, considerato dalle statistiche pubblicate e precedenti lo scoppio del conflitto europeo, il saldo in favore dell'Italia risultava notevolmente superiore a quello del corrispondente periodo del 1938.

Le nostre maggiori esportazioni in Grecia sono costituite da zolfo, prodotti chimici inorganici, tessuti misti, cappelli, ferri e acciai, macchine, apparecchi; le nostre importazioni da: frutta fresche, olio di oliva, pietre, terre e altri minerali non metallici, legna comune, gomme, resine, balsami naturali e tabacco.

E' stato intanto annunciato l'accordo commerciale per l'intensificazione degli scambi italo-portoghesi. Detti scambi funzionano dal gennaio 1937 in regime di clearing. Il volume degli scambi si aggira sui centinaio di milioni di lire all'anno, con una eccedenza delle nostre importazioni sulle esportazioni. Ciò ha determinato la giacenza in Italia di un credito congelato verso il Portogallo. Per quanto riguarda le modalità e le voci degli scambi, si può precisare che l'Italia importa con il sistema dei contingenti: la nostra esportazione in Portogallo è invece libera.

Omaggio dell'Ambasciatore cileno al Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 22

Alle 11 di stamane, S. E. Ramos Boriones Luco, nuovo Ambasciatore del Cile presso il Quirinale, accompagnato dai funzionari e dagli addetti militari dell'Ambasciata, si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio, ove è stato ricevuto dal Vicesegretario del P. N. F., Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del Partito, e dal capo del Centro stranieri del Direttorio nazionale.

Lo scambio delle consegne fra Del Giudice e Borgatti

ROMA, 22

Alla presenza del Ministro Ricci, il Sottosegretario Del Giudice ha fatto le consegne della presidenza della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio al dott. Francesco Borgatti. Nella sede della Confederazione, i dirigenti nazionali e i direttori dei servizi confederali sono stati presentati al Ministro e al nuovo presidente dal Sottosegretario Del Giudice.

Dopo lo scambio di saluto tra i camerati Del Giudice e Borgatti, il Ministro Ricci ha elogiato l'opera svolta dalla Confederazione, dichiarandosi sicuro che essa sarà potenziata e continuata agli ordini del Duce dal nuovo presidente.

La leva del 1921 e la revisione dei riformati

ROMA, 22

Con manifesti affissi in tutti i Comuni del Regno, il Ministero della Guerra ha ordinato l'apertura della leva sulla classe del 1921 e per la revisione di alcuni riformati nati negli anni 1910 e 1917. Sono chiamati alla leva i giovani nati nel 1921 e tutti gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1921 residenti nel Regno, in Albania, in A. O. I., nella Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo. La visita per i riformati, nati negli anni 1910 e 1917 sarà eseguita a coloro che riceveranno il regolare precetto da parte dei loro Comuni di appartenenza durante le operazioni della leva sulla classe 1921 presso i rispettivi Consigli e Commissioni mobili di leva. La mancata ricezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabiliti e non li esime dalle sanzioni penali previste dalle leggi per i renitenti. La chiusura della sessione di leva è fissata per il 31 luglio 1940. Entro tale termine devono essere presentate le domande e i documenti comprovanti i titoli per l'eventuale ammissione al congedo anticipato descritto dal manifesto dell'ordine per la leva, documenti che sono rilasciati in carta libera dalle autorità comunali. Decorso il quale termine, gli iscritti saranno considerati decaduti dalla facoltà di esercitare tale diritto.

Il Consiglio dei Ministri convocato il 20 gennaio per l'esame del preventivo

ROMA, 22

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 20 gennaio alle ore 10 al Viminale per esaminare il preventivo per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1940 XVIII-30 giugno 1941 XIX.

La Principessa di Piemonte visita il Collegio «Costanzo Ciano»

NAPOLI, 22

La Principessa di Piemonte ha visitato oggi il collegio della «Gil» «Costanzo Ciano», fondazione Banco di Napoli, ove è stata ricevuta dal direttore generale del Banco di Napoli. Successivamente la Principessa si è recata alla Mostra internale delle terre d'oltremare, ove è stata guidata nella visita dal commissario governativo e dal vicepreside della Provincia. Le maestranze addette ai lavori hanno vivamente acclamato l'Augusta visitatrice.

I Sottosegretari alle Corporazioni visitano un nuovo ufficio dell'I. N. A.

ROMA, 22

I Sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, cons. naz. Cianetti e Amicucci e un gruppo di alti funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il sen. Bevione e il direttore Gen. Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria. L'ufficio ha realizzato un impianto tra i più razionali e completi ed utilizza macchine modernissime che eseguono la complessa mole di lavoro contabile. La perfetta organizzazione dell'ufficio consente oggi di compiere con precisione e rapidità l'ingente lavoro affidatogli per i 150.000 iscritti distribuiti in 35.000 aziende. La gestione a cui il grande ente di Stato, in piena collaborazione con le Confederazioni interessate, darà un carattere spiccatamente assistenziale, amministra un fondo che ammonta attualmente a 200 milioni di lire ed ha finora effettuato liquidazioni per oltre tre milioni di lire. I Sottosegretari Cianetti e Amicucci hanno seguito con molto interesse le varie fasi del lavoro, esprimendo il loro vivo compiacimento per la prontezza ed efficenza con cui l'ufficio ha incominciato a funzionare.

La 53.a settimana

Come va calcolato l'importo

ROMA, 22

Ai fini della corresponsione della 53.a settimana, che matura in questi giorni, la Confederazione dei lavoratori dell'industria ha richiamato l'attenzione delle organizzazioni e degli uffici dipendenti sull'accordo stipulato il 15 ottobre scorso, per fissare i criteri in base ai quali deve essere calcolato l'importo, sia dell'intera gratifica natalizia, sia delle sue frazioni. Tali criteri, che troveranno applicazione in questi giorni, stabiliscono che l'importo della settimana di retribuzione normale sarà calcolata sulla base dell'orario medio settimanale, comprese le eventuali ore di lavoro straordinario effettivamente compiuto da ogni lavoratore nel trimestre precedente al periodo di paga in cui avviene la liquidazione della gratifica natalizia. Ai fini del calcolo delle singole giornate, tale orario medio settimanale sarà diviso per sei.

Nel caso che l'operaio lavori alternativamente a cottimo e a economia, il computo sarà fatto col sistema stabilito per i cottimisti, se l'operaio negli ultimi tre mesi ha lavorato in prevalenza a cottimo.

La bonifica sociale a Addis Abeba

Un rogo di 400 vecchi tukul

ADDIS ABEBA, 22

Oggi, per ordine della Podesteria, i pompieri hanno appiccato il fuoco ai vecchi tukul disabitati del quartiere indigeno di via Bottego. Le fiamme, che si elevavano dai 400 tukul incendiati, hanno offerto uno spettacolo quanto mai singolare, anche per il loro significato di saggia bonifica sociale. All'incendio hanno assistito il Podestà, varie autorità e i maggiori capi indigeni. Intanto, i nativi abitanti nella zona dei tukul così distrutti, hanno trovato conveniente sistemazione nelle abitazioni nazionali, fatte costruire dal Municipio nella nuova città indigena.

I quantitativi di benzina concessi per il mese di gennaio

ROMA, 22

La distribuzione dei buoni-benzina per il mese di gennaio 1940-XVIII a favore dei titolari delle licenze speciali di circolazione avrà inizio presso le agenzie «Agip» dal giorno 27 corrente. Dal primo gennaio p. v. cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di dicembre e non ancora usufruiti e saranno validi soltanto quelli che hanno stampato a tergo «Gennaio 1940-XVIII». Ai detentori della carta di autorizzazione rilasciata dal «Raci» saranno corrisposti, per il mese di gennaio 1940-XVIII, i medesimi quantitativi di benzina concessi per il mese di dicembre, e cioè litri 30 per le autovetture (litri 5 per ogni tagliando), litri 18 per motoscafi (litri 3 per ogni tagliando) e litri 12 per i motocicli (litri 2 per ogni tagliando).

Le iscrizioni al Partito nelle direttive di Muti

Il Segretario del P. N. F. presenzia lo scambio delle consegne alla Federazione di Milano

MILANO, 22

Il Segretario del Partito si è trattenuto anche oggi a Milano, dove ha presieduto stamane, alla Federazione dei FF. di CC. lo scambio delle consegne fra il Segretario federale uscente, Prefetto Rino Parenti, ed il nuovo Federale camerata Gianturco. Erano presenti il Prefetto e tutte le gerarchie federali e del Fascio. Il Segretario del Partito, constatati la compattezza del Fascismo milanese ed i risultati morali e materiali ottenuti in sette anni di proficuo lavoro, dopo di avere espresso il suo ringraziamento al Federale uscente e dato il suo saluto al nuovo Federale che da un ventennio a Milano ha qui vissuto la sua vita di squadrista e di formazione politica, ha precisato le direttive in rapporto alle iscrizioni. Con l'afflusso dei combattenti e dei legionari di Fiume, d'Africa e di Spagna, deciso dal Duce, si è voluto premiare il sacrificio di chiunque ha difeso la Patria e contribuito a quella vittoria che il Fascismo ha valorizzato e difeso.

Quanto al riconoscimento del titolo di squadrista lo potranno avere tutti coloro che facendo parte effettiva delle squadre d'azione, hanno partecipato ad azioni fino alla Marcia su Roma, evento culminante della fase rivoluzionaria ed insurrezionale. Le parole del Segretario del Partito sono state salutate da una lunga ovazione da parte dei presenti, fra cui moltissimi squadristi legionari e combattenti decorati. La riunione si è aperta e conclusa con il saluto al Duce, e quindi il Segretario del Partito coi gerarchi, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti, dove sono state deposte le corone dei due Federali. Egli si è poi fermato in Federazione, dando udienza a Camicie Nere e cittadini. Il Segretario del Partito, che pure qui ha visitato alcuni importanti stabilimenti industriali, dando luogo a fervidissime dimostrazioni all'indirizzo del Duce, è ripartito per Roma.

La visita reale in Vaticano

Il valore dell'evento rilevato in Spagna

MADRID, 22

La visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice trova largo rilievo nei giornali spagnoli, che commentano calorosamente l'avvenimento.

El Alcazar rileva che la visita ha riaffermato il prezioso equilibrio fissato nei Patti del Laterano fra lo Stato italiano e la Chiesa. Il giornale *Informaciones* osserva che l'avvenimento ha un valore che trascende di gran lunga quello delle solite visite protocollari. La pace divina e la pace civile romana si sono incontrate nell'Urbe mentre imperversa in Europa un conflitto che minaccia l'avvenire della civiltà, quasi a significare che per volontà divina e umana Roma è oggi guida del mondo e guardiana di quella civiltà che ha nel Mediterraneo la sua sede di elezione. Dalla nostra sponda del Mediterraneo, noi spagnoli, ci rallegriamo dell'importantissimo incontro avvenuto in quest'ora agitata della vita europea. La luce cristiana di Roma non potrà spegnersi mai.

Il giornale *Ya* mette in particolare rilievo le nobili parole pronunciate dal Sommo Pontefice all'indirizzo del popolo italiano e dei suoi dirigenti.

La valanga delle spese militari in Francia

55 miliardi per tre mesi votati dalla Camera

Una seconda e una terza linea dietro alla Maginot
Gli alleati romperanno i rapporti con l'Urss

PARIGI, 22

La Camera francese non ha voluto trascorrere la tregua di Natale senza avere superato lo scoglio di quel bilancio militare che sembrava dovesse essere esaminato attraverso vivaci discussioni.

Come saranno impiegati

Si era quindi giunti a chiedere la riunione segreta per la discussione dei crediti. Invece i 55 miliardi di spese belliche per il primo trimestre 1940 sono stati votati senza discussione dopo brevi dichiarazioni dei capigruppo parlamentari ed un discorso — essi pure contenuti in termini ristretti — del Presidente del Consiglio Daladier. Voto unanime, approvazione calorosa e concorde al Capo del Governo; i partiti moderati hanno occupato i banchi dei deputati comunisti assenti, riempiendo i vuoti e cancellando i segni visibili del «tradimento e della discordia nazionale». Le dichiarazioni di Leone Blum nella sostanza del voto non hanno granchè differito da quelle del capo della federazione repubblicana Marin.

E' stato, insomma, un grande bacio sotto il vischio che ha messo a tacere — nell'imminenza della natività, le discordie dei partiti e — almeno momentaneamente — le ambizioni personali di fronte a quel «Hannibal ante portas» suonato dal Capo del Governo dall'alto della tribuna. Nel discorso di Daladier sono da rilevare alcune affermazioni che la Camera francese ha mostrato di accogliere con molto interesse. Circa l'utilizzazione di quell'imponente complesso di miliardi sollecitato dal Governo per far fronte alla guerra, egli ha dichiarato che sarà data una priorità assoluta alle armi anticarro, alla fabbricazione di armi «nuove», al proseguimento di esperimenti» necessari alla sicurezza del Paese, alla costruzione e messa in servizio di nuove corazzate da 35.000 tonnellate. Dopo aver giustificato gli «errori di improvvisazione» compiuti nella prima fase della mobilitazione e della guerra (si credeva alla guerra rapida e totale e la mobilitazione peccò di elefantiasi, paralizzando la vita del Paese) Daladier ha fatto gli elogi dei sistemi di fortificazione permanente come la linea Maginot. In Polonia egli ha detto ch'era stata prevista ed accettata la guerra di movimento e la Polonia è stata distrutta in poche settimane. In Finlandia vi erano delle fortificazioni e la resistenza della Finlandia ha già durato più di quella polacca.

I "doveri„ verso la Finlandia

«A questo punto — Daladier ha detto — mi sembra di intravvedere una vostra osservazione: che non basta rendere omaggio al valore finlandese ma bisogna aiutarlo. Sappiate — ha affermato Daladier — che noi abbiamo fatto il nostro dovere e continueremo a farlo».

Conviene a questo proposito sottolineare che alcuni giornali definiscono già i finlandesi come degli «alleati» della Francia e che il titolo dell'odierno articolo del Figaro era appunto: «La nostra alleata Finlandia». Ma tornando all'elogio delle fortificazioni permanenti fatto da Daladier, va notato che il capo del Governo francese ha creduto di provarne le virtù, documentando le perdite francesi al riparo della linea Maginot che va da settembre a novembre incluso, con le seguenti cifre: esercito di terra, caduti 1136; armata del mare, caduti 256; armata del cielo, caduti 42. Nel periodo corrispondente della scorsa guerra — ha aggiunto il Primo Ministro — le perdite hanno raggiunto nel 1914, 450.000 uomini. Daladier ha aggiunto che dietro la linea Maginot saranno costruite una seconda e una terza grandi linee di fortificazioni permanenti.

L'argomento che occupa stasera la stampa francese, oltre il discorso del capo del Governo e l'approvazione dei crediti militari, è fornito dai commenti del Libro Giallo francese sulle origini e sulle responsabilità della guerra. Tre elementi — affermano i giornali parigini con una specie di unanimità — risultano dalla vasta documentazione diplomatica raccolta nelle 360 pagine del testo francese: 1) la Germania ha voluto la guerra; 2) l'Inghilterra e la Francia hanno affermato una persistente volontà di pace; 3) l'Italia ha compiuto sforzi disperati per evitare e limitare il conflitto.

Complotto contro Daladier per una pace di compromesso

Nella stampa del mattino la visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice continua ad avere eco profondissima: alcuni giornali come il *Jour* ne ha fatto l'avvenimento europeo di maggior rilievo conferendogli il massimo rilievo tipografico su tutta la pagina. In un commento che seguiva il notiziario il giornale ha affermato che la Francia non può che compiacersi di un rinsaldamento di vincoli come quelli consacrati dal significativo scambio di visite — nell'attuale situazione — fra il Santo Padre e l'augusto rappresentante della Casa Savoia.

Continuando la sua ambigua campagna contro i gruppi di destra, il bellicista filosovietico Kerillis afferma sull'Epoque che in certi salotti di destra era stato ordito un complotto politico per rovesciare il Ministero Daladier e sostituirlo con un Ministero capeggiato dal Maresciallo Petain e composto di elementi reclutati fra i più noti fautori di un'intesa con la Germania. Il Maresciallo Petain ha rifiutato nettamente, secondo il Kerillis, di assumere la parte che gli era stata attribuita ed anzi ha consigliato a Daladier di prendere severi provvedimenti contro gli uomini politici che continuano a lavorare sottomano, per una pace di compromesso con la Germania.

Negli ambienti politici e parlamentari francesi si assicura con insistenza che la questione della rottura delle relazioni diplomatiche franco-inglesi, con la Russia sovietica, sarebbe ormai in linea di principio, decisa anche per dare il senso politico che conviene all'intervento che i Governi di Londra e di Parigi si accingerebbero ad iniziare in Finlandia attraverso importanti rifornimenti bellici. Si aggiunge che la Russia sovietica ha ormai buttato la maschera e che essendo in seguito alla resistenza finlandese ormai fallito il suo piano di bolscevizzare i Paesi scandinavi attraverso l'intimidazione e il tradimento, bisogna a qualunque costo impedirle di raggiungere questo suo scopo attraverso l'uso della forza.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domattina all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Daladier ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il Ministro di Finlandia a Parigi.

MIRKO GIOBBE

Le relazioni anglo-egiziane «devono basarsi sulla sincerità»

CAIRO, 22

Il giornale *Al Balagh* scrive a proposito delle dichiarazioni alla stampa del Ministero della Difesa e del comandante delle truppe britanniche in Egitto circa la perfetta collaborazione delle forze militari britanniche ed egiziane, che le relazioni anglo-egiziane devono basarsi sulla sincerità. L'Egitto, dice il giornale, è un popolo giovane che comincia ora ad affermare la sua posizione indipendente nel mondo, ma l'Inghilterra senza l'Egitto mancherebbe di sicurezza per la difesa dei suoi interessi nel vicino oriente. La collaborazione non deve essere una imposizione nè un assoggettamento della volontà egiziana.

Le lettere incendiarie dei terroristi irlandesi

LONDRA, 22

Altri casi di lettere incendiarie dovute a membri dell'esercito repubblicano irlandese sono stati segnalati a Birmingham dove sono stato distrutte 200 lettere natalizie. Cinque di queste lettere incendiarie sono esplose nell'ufficio postale centrale della città e gli impiegati delle poste hanno dovuto affrettarsi a spegnere le fiamme. Uno di essi è rimasto ustionato alle mani e alle braccia. A Crewe si segnalano due incendi analoghi nelle cassette postali che pure si ritengono opera dei membri dell'esercito repubblicano irlandese.

La Finlandia non rinuncia all'organizzazione delle Olimpiadi

HELSINKI, 22

La categorica smentita del Comitato olimpionico finlandese alla pretesa rinuncia della Finlandia all'organizzazione delle Olimpiadi per il prossimo anno, è considerata in questi ambienti come una riaffermazione della ferma fiducia del Paese nelle sue possibilità di vittoriosa resistenza.

Moscicki in gravissimo stato

BUCAREST 22

L'ex Presidente della Repubblica polacca, Moscicki, che si trova internato a Grajova, versa in gravissime condizioni di salute. Oggi ha avuto luogo un consulto di medici, presenti i familiari dell'ex Capo dello Stato polacco.

Un deputato americano propone di costruire corazzate di 80.000 tonn.

NEW YORK, 22

Il deputato Maas, che è membro della Commissione parlamentare navale, ha proposto la costruzione di supernavi da guerra da 70 a 80 mila tonnellate, allo scopo di rendere invincibile la Marina americana.

LA RISCOSSA DEI FINNICI

Dalla difesa all'offesa su tutto il fronte

Anche nel settore di Petsamo i sovietici sono costretti a ripiegare in disordine

HELSINKI, 22

La vigorosa controffensiva finlandese nel settore nord ha costretto i sovietici a ripiegare disordinatamente su Petsamo, abbandonando Salmijervi. L'aviazione rossa tenta invano di ostacolare la irresistibile avanzata finlandese. Le ulteriori perdite sovietiche fra morti e prigionieri assommano a 5000 uomini, oltre ad un ingentissimo quantitativo di materiale. Nel settore Kemijervi-Kuolujervi, un'altra riuscita controffensiva finlandese, oltre al freddo ed alla disorganizzazione logistica, ha completamente paralizzato i movimenti sovietici. I disertori riferiscono che numerosi ufficiali sovietici sono stati fucilati d'ordine del Comando supremo.

L'inseguimento degli arditi sciatori

Le truppe sovietiche non sono riuscite a fare un passo innanzi in alcun settore del lungo fronte — fuorchè in quello settentrionale — nonostante che per giorni e giorni (nei settori meridionali per settimane) esse abbiano sferrato continui assalti ed effettuato intensissimi bombardamenti aerei e terrestri, per avere ragione delle resistenze finlandesi. In alcuni punti, come a nord del lago Ladoga e ad oriente di Salla, le colonne sovietiche si stanno ritirando inseguite dai reparti di arditi sciatori finlandesi.

Alle 18 di questa sera la situazione dell'intero fronte, in base ai rapporti pervenuti al Quartier Generale, può essere così riassunta: Nel settore dell'istmo di Carelia, la linea Mannerheim non è stata nemmeno scalfita da 16 giorni di bombardamenti e di assalti. La difesa manovrata finlandese dinanzi ad essa ha avuto ragione d'ogni velleità avversaria. I russi hanno subito perdite spaventevoli. Al nord del lago Ladoga una manovra convergente delle forze sovietiche è stata stroncata in pieno. Gli sciatori finlandesi hanno battuto separatamente le due branche della tenaglia. La massa d'assalto sovietica è stata così immobilizzata e provvede a riorganizzarsi.

Più a nord, e precisamente nel settore di Tolvajarvi, le forze sovietiche sono state bloccate sulle due direttrici d'attacco. Le due colonne sono ora sulla difensiva, molestate frontalmente e sui fianchi dai «celeri» finlandesi su sci. Le due colonne si sono attestate a 25 chilometri entro l'antico confine. Una terza colonna di potenza minore, che aveva evidentemente un compito ausiliario, è stata polverizzata dai finlandesi, e i suoi resti sono in piena ritirata.

Ancora più a nord, altre due colonne sovietiche sono state arrestate a notevole distanza dagli obiettivi che esse dovevano raggiungere, secondo le rivelazioni dei prigionieri. Geniali manovre finlandesi le hanno pressochè isolate dalle basi di partenza. L'azione strategica è in corso e non ci è permesso di dare maggiori particolari.

Risalendo ancora a nord una manovra convergente sulla storica città di Iisalmi effettuata anche qui con due colonne ha avuto esito totalmente negativo. Le forze finlandesi, che nei disegni del comando sovietico dovevano essere accerchiate, non solo si sono liberate dalla stretta, ma schieratesi tempestivamente su posizioni vantaggiose sono passate addirittura al contrattacco ed hanno arrestato le colonne avversarie a una quindicina di chilometri entro l'antico confine finno-russo.

Otto direttrici fallite

Complessivamente dunque su ben otto direttrici di attacco dei fronti centrale e meridionale i russi non sono riusciti ad ottenere un successo importante; ovunque le colonne russe sono state fermate dove il comando finlandese ha voluto che si fermassero; nel settore dove i successi iniziali sovietici sono stati maggiori le forze russe si trovano ora in più gravi difficoltà, premute da ogni parte dalle mobilissime fanterie finlandesi, ed hanno subito le perdite più elevate. Qualche reparto è addirittura in rotta. Il pericolo che le forze sovietiche giungano al Golfo di Botnia può considerarsi per il momento definitivamente eliminato.

La situazione nel settore settentrionale è ancora troppo fluida per poter essere descritta, ma l'aggressività finlandese è in costante aumento. Questa sera è stato ufficialmente precisato che in nessun punto del lungo fronte le posizioni finlandesi corrono pericolo di sorta, e che la massima parte del territorio occupato dalle forze avversarie era ritenuta indifendibile e abbandonabile dal piano di campagna del comando finlandese. Le continue nevicate sono un coefficente favorevole ai finlandesi. Le forze navali sovietiche costituiscono una minaccia sempre meno grave per le coste finlandesi, le quali sono fra le più potentemente fortificate di tutta Europa, soprattutto dopo i recenti rafforzamenti difensivi.

Un colonnello di S. M. dell'esercito finlandese ha così riassunto la situazione: «L'attività del nemico — ha detto il colonnello — si è svolta in vari punti. Sull'istmo di Carelia abbiamo permesso ai russi di avanzare secondo un piano prestabilito fino alle nostre prime linee che sono saldamente presidiate; di recente i russi hanno tentato di infrangere la nostra difesa concentrando grandi masse di uomini ma il loro tentativo è fallito benchè vi avessero impegnato oltre 1000 carri armati, 250 dei quali sono stati messi fuori combattimento.

Il segreto dei successi

L'ufficiale ha spiegato quindi come molti di questi carri armati siano stati resi inservibili dai finlandesi coi mezzi più semplici e più impensati, come tronchi d'albero, trappole, bocche di fuoco ecc., ed ha continuato: «La settimana scorsa il nemico, ad eccezione di talune piccole località situate nella parte settentrionale del Paese, non ha occupato nemmeno un palmo di territorio, mentre ha dovuto sgomberare varie posizioni precedentemente conquistate. Una riuscita manovra di accerchiamento è stata compiuta dalle nostre truppe presso Salla, dove esse hanno sbaragliato il nemico, che continua ancora a fuggire. La scarsezza della neve ha favorito in taluni punti i russi, ostacolando i movimenti dei reparti finlandesi muniti di sci. Quanto alla guerra sul mare, le navi sovietiche non si sono azzardate a compiere azioni importanti contro la difesa costiera finlandese, grazie allo splendido equipaggiamento delle batterie da costa. I finlandesi sono in grado di ottenere risultati migliori del nemico malgrado esso disponga di forze molto più importanti. Uno dei segreti del nostro successo consiste nel fatto che gli uomini che presidiano i porti sono quasi tutti del luogo e conoscono alla perfezione le particolarità della costa e tutti i mezzi che si possono sfruttare per assicurarne la difesa. Per quello che riguarda la guerra aerea, l'esperienza ha dimostrato che le forze sovietiche non hanno una particolare attrezzatura. Esse non sono ancora riuscite a conseguire qualche successo di importanza militare. Nella giornata di ieri 350 aeroplani russi hanno sorvolato in vari punti il territorio finlandese ma i risultati da essi raggiunti sono stati assai scarsi e cioè nove persone uccise e 19 ferite, fra le quali un soldato. Sono stati inoltre prodotti alcuni lievi danni alle ferrovie, danni già riparati.

La battaglia che da quindici giorni infuria sulla linea Mannerheim è stata infruttuosa per i russi, anche nella ricorrenza del genetliaco di Stalin. Gli attacchi si sono infranti davanti alle linee difensive dei finlandesi. Al tramonto di ieri la linea Mannerheim era ancora intatta senza alcuna incrinatura. L'attacco sferrato ieri dai russi contro il settore centrale dell'istmo di Carelia non era della stessa violenza di quelli dei tre giorni precedenti su questo settore della lunghezza di una ventina di km. fra i laghi Muola e Kauk. I finlandesi hanno catturato almeno altre otto autoblindate. Il bottino raggiunge così la cifra di 130 e forse più.

Le corazzate terrestri

Molti carri armati tolti ai russi sono di proporzioni gigantesche: sembrano piccole corazzate terrestri di 33 tonnellate. Sono i più grossi automezzi che l'esercito sovietico ha impiegato in questa campagna.

Con la ritirata che dura da due giorni, i russi hanno evidentemetne sgomberato tutta la zona a sud di Salmijaervi. Le truppe sovietiche defluiscono affrettatamente verso nord, abbandonando gran parte del materiale portato durante l'avanzata. I finlandesi li inseguono ordinatamente. La ritirata russa appare disordinata e caotica. Molti soldati hanno abbandonato gli autoveicoli forse per guasti o molto probabilmente per riscaldarsi poi camminando. Il freddo è intenso. Non è possibile precisare le perdite subite dai russi in seguito alla controffensiva finlandese. Ma, come riferiscono osservatori dalla linea di confine, è da ritenere che il freddo glaciale abbia fatto più vittime che non le armi nei frequenti scontri. Secondo informazioni attendibili, i russi mancherebbero non soltanto di munizioni, ma an-

IN ESPLORAZIONE

Soldato finnico in giro di ispezione sul fronte con la slitta trainata da un cane

che di viveri. Essi hanno incontrato difficoltà insormontabili a servirsi di autoveicoli e di autoblindate a causa del freddo eccezionale e della natura del terreno. La neve caduta abbondantissima ha bloccato i passi in diverse località. I finlandesi, pratici del terreno e consci delle difficoltà di carattere meteorologico, impiegano piccoli reparti e pattuglie leggere per inseguire il nemico che si ritira. Tutto lascia supporre che i russi abbandonino il territorio fra Hoeyinjaervi e Pitkajaervi.

Dovunque al contrattacco

In circoli solitamente molto bene informati è giunta nel pomeriggio la notizia che le forze finlandesi sono passate alla controffensiva anche nel settore dell'istmo della Carelia, dove per 15 giorni i russi hanno tentato incessantemente di infrangere il baluardo rappresentato dalla linea Mannerheim, senza ottenere alcun successo. Se la notizia è confermata significa che i finlandesi sono sostanzialmente al contrattacco su tutto il fronte.

Un trimotore sovietico da bombardamento è stato abbattuto nei pressi della città. L'equipaggio è perito tra le fiamme dell'apparecchio incendiatosi nell'urto contro il suolo.

Il sole è riapparso stamane sulle rovine delle case della capitale finnica bombardate l'altro giorno dagli aviatori sovietici. I caccia finlandesi si sono comportati ottimamente contro gli apparecchi da bombardamento russi, malgrado questi ultimi fossero superiori per numero e per armamento. Il comandante in capo delle forze finlandesi, Maresciallo Mannerheim, ha ricevuto oggi i giornalisti stranieri. Dopo aver dichiarato che la Finlandia ha già ricevuto aiuto dall'estero, egli ha soggiunto: «Voi ed i vostri Paesi sapete benissimo che lottiamo per la giustizia e per la indipendenza. Il mondo conosce la nostra posizione e ci aiuta — ha terminato il Maresciallo — malgrado le difficoltà alle quali debbono sottostare in questi difficili momenti anche gli altri Paesi».

I corrispondenti del Berlingske Tibende *e del* Politiken *dal nord della Finlandia hanno inviato ai loro giornali interessanti particolari sulla vittoria riportata contro i russi dal Generale finlandese Wellenius. Con abile manovra i finlandesi sono riusciti a circondare le truppe sovietiche. Due reggimenti sono stati completamente distrutti ed il bottino di armi e di munizioni è stato superiore a tutti quelli fatti sino ad ora dai finlandesi, i quali hanno accumulato con i loro successi importante materiale bellico che verrà riordinato ed utilizzato. Secondo gli stessi corrispondenti, tra le truppe sovietiche giunte in Finlandia si troverebbero molti reggimenti provenienti dalla Polonia.*

Volontari svedesi

Un secondo contingente di volontari svedesi è partito stamane da Stoccolma per via di terra diretto in Finlandia. Alla stazione era convenuta una piccola folla di parenti e amici che venivano dare ai volontari l'ultimo addio e gli ultimi incoraggiamenti.

Questo secondo scaglione, accompagnato dal tenente colonnello Magnus Dyrssen, è composto di molti giovani sportivi svedesi.

*Il problema dell'aiuto diretto svedese alla Finlandia viene sempre più discusso apertamente. L'*Aftonbladet *stasera in un articolo del suo redattore di politica estera, dopo aver condannato la politica dell'ex Ministro degli Esteri Sandler, dichiarava che «se è pericoloso per una Nazione di volersi fare piccola, lo è maggiormente quando questa si vuol fare grande. Quest'ultimo è il caso della Svezia di Sandler che si era cacciata nel turbine della politica europea senza possedere la forza che ne costituisce la base».*

Dopo aver esaminato la precaria situazione in cui verrebbe a trovarsi la Svezia se seguisse una politica contraria alla Germania, l'articolista denuncia apertamente gli sforzi dell'Inghilterra per trascinare la Svezia nel conflitto contro la Russia: «ciò che significa che noi ci schiereremo contro il loro nemico: la Germania».

I giornali dànno stasera grande risalto ad un articolo dell'ufficioso norvegese Tidens Tegn, *secondo cui la Norvegia non deve dare nessun aiuto militare alla Finlandia che si trova perfettamente d'accordo con quanto ha affermato il Ministro Mowinckel «che l'intervento diretto della Svezia e della Norvegia può portare complicazioni che indebolirebbero la posizione della Finlandia».*

Nulla ancora dagli S. U.

In generale la Svezia e la Norvegia sono molto titubanti nel portare un aiuto diretto alla Finlandia, sia perchè hanno capito di essere ormai solo uno strumento dell'Inghilterra e della Francia, sia perchè temono che, entrate nel conflitto, vengano poi lasciate sole alle prese con la Russia.

Finora sui giornali e sulle piazze delle Potenze occidentali e degli Stati Uniti si sono versati fiumi d'inchiostro e di eloquenza a favore della Finlandia; però un aiuto concreto non è ancora giunto, ad eccezione di centomila dollari inviati dall'ex Presidente Hoover e dei dottori Spencer e Murray, inviati da Roosevelt in Finlandia per studiare e combattere eventuali epidemie di tifo, in una stagione ove il termometro permane sotto lo zero per delle decine di gradi.

GIUSEPPE BONINO

Gli aiuti alla Finlandia
Londra prenderebbe importanti decisioni

LONDRA, 22

Il grande rilievo che viene dato negli ambienti politici alle dichiarazioni fatte alla stampa di Helsinki da un colonnello di S. M. finlandese sugli avvenimenti militari, viene generalmente interpretato come la prova che il Governo britannico si accinge a prendere importanti decisioni circa l'aiuto da darsi alla Finlandia.

La denuncia del rame
Norme sul censimento dei rottami e dei manufatti
Eventuale prelievo delle quantità superiori ai due chili

ROMA, 22

E' stata inviata ai Prefetti del Regno una circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale vengono dati chiarimenti per l'attuazione delle norme contenute nel decreto 13 dicembre 1939 XVIII n. 1805 relativamente al censimento dei rottami di rame non in opera. Si trascrive la parte di detta circolare che maggiormente interessa il pubblico.

Nessuna limitazione od esenzione

Per l'applicazione del decreto 13 dicembre 1939 XVIII n. 1805, sul censimento e la raccolta del rame sono sorti dubbi di interpretazione che è bene eliminare subito per porre i cittadini in condizioni di adempiere agevolmente agli obblighi contenuti nell'anzidetto decreto. Tali obblighi peraltro si riferiscono per ora soltanto alla denuncia del rame posseduto, salvo a disporne, in un tempo successivo, la raccolta ove necessaria. Alla denuncia è tenuto chiunque, sia quale proprietario, sia quale semplice possessore, detenga rottami o manufatti di rame in quantità superiore ai due chilogrammi. Ciò significa che non esistono limitazioni od esenzioni per l'obbligo della denuncia e che il proprietario o possessore di rame ed esso soltanto, ha facoltà di riservarsi i relativi rottami o manufatti fino al peso di due chilogrammi indipendentemente dal numero delle persone che compongono la famiglia o la comunità cui egli appartiene. Così pure se più sono, eventualmente, i proprietari o possessori comuni del metallo, la denuncia dovrà essere unica a nome di tutti e, per tutti, potrà riservarsi in complesso l'unica quota di due chilogrammi.

E' rottame tutto quel metallo non altrimenti utilizzato che per la fonderia. Per manufatto, invece, deve intendersi ciò che non è rottame; conseguentemente sono da considerarsi manufatti i semilavorati, i pani, i catodi, nonchè qualsiasi oggetto finito o predisposto per una specifica destinazione ed avente ancora attuale possibilità di utilizzazione, quali, per esempio gli utensili da cucina, gli utensili e gli attrezzi agricoli ed in genere tutti gli svariati altri oggetti (bracieri, vassoi, alari ecc.) che valgono a soddisfare qualsivoglia necessità o comodità della vita. Devono poi del pari denunciarsi, ma distintamente, i rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale o commerciale. Artistici sono quei rami aventi pregio artistico o storico notevolmente superiore a quello utilitario od intrinseco; sono invece rami destinati ad uso industriale o commerciale, quelli di cui si valgono industriali e commercianti per esplicare la loro attività.

La categoria è generica ed amplissima ma lo scopo della legge, come appare evidente, per queste distinte denunce è solo di controllare se ricorra il valore artistico o l'effettiva e necessaria accessione dei manufatti alla industria o commercio; accertato ciò i rami saranno esclusi a suo tempo dalla raccolta.

Gli oggetti artistici e le parti di macchina

E' opportuno però che i proprietari o possessori, nel presentare denuncia specifichino sommariamente in che consista il pregio artistico del manufatto (natura del lavoro, autore ecc.) o l'uso industriale o commerciale cui i rami sono destinati. E' egualmente utile, ove i manufatti siano composti anche con altro metallo, manici o cerchi di ferro, fondi di ottone ecc., che di questo si faccia cenno, pur denunciandosi sempre il peso globale del manufatto ad evitare contestazioni all'atto della eventuale raccolta.

Sono esclusi comunque dalla denuncia i rami in opera intesi per tali quelli incorporati cioè stabilmente fissati in edifici, macchine od impianti in guisa da formarne parte integrante, sicchè l'edificio, la macchina l'impianto resterebbero incompleti o danneggiati, se ne venisse asportato l'oggetto di rame.

La denuncia va presentata nel Comune ove il rame trovasi depositato, anche se il detentore abbia residenza altrove. Gli enti, società, stabilimenti ecc., che posseggono più depositi di metallo, dovranno analogamente effettuare tante denuncie quanti sono i Comuni nei quali il rame è depositato, ferma la facoltà di detrarre due chilogrammi una sola volta e quindi, a loro scelta presso uno solo dei Comuni. Nel caso che il detentore del rame abbia necessità di trasferire il rame stesso in Comune diverso da quello in cui la denuncia è stata effettuata, ne dovrà informare contemporaneamente, tanto il Comune che ha ricevuto la denuncia, quanto quello nel cui territorio detto rame è stato trasportato. Con la denuncia i detentori vengono costituiti depositari del rame denunziato (articolo 3), in altri termini ad essi non è consentito venderlo o comunque disporne senza preventiva autorizzazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Ad evitare però turbamenti nel mercato e nella produzione il Commissariato generale, valendosi della facoltà concessagli dall'ultima parte dell'articolo 3 ha stabilito che dopo eseguita la denunzia:

A) Tutti i commercianti regolarmente iscritti come tali al Consiglio provinciale dell'economia corporativa — ed unicamente essi — sono autorizzati a continuare liberamente nella vendita dei manufatti detenuti e denunciati, con esclusione però del rottame pure denunciato, che resta indisponibile salvo previa autorizzazione dell'anzidetto Commissariato generale. Ogni operazione, eccezione fatta pel piccolo dettaglio, dovrà essere come per legge regolarmente registrata ai fini di poter giustificare immediatamente, a richiesta dello stesso Commissariato, la mancanza totale o parziale dei manufatti denunciati.

B) Gli enti pubblici o comunque d'interesse pubblico e gli stabilimenti industriali senza esclusione sono del pari autorizzati a continuare nei lavori di produzione, trasformazione, riparazione, sostituzione ecc., del metallo detenuto a tale scopo, purchè a richiesta del Commissariato, documentino esaurientemente l'uso fattone per gli scopi suddetti e provino il possesso del metallo di ricupero. Per valersi della facoltà di cui sopra è necessario tuttavia che gli enti e stabilimenti medesimi all'atto della denuncia (o delle denuncie se più d'una è la località di deposito del metallo) ne inviino copia al cennato Commissariato, unendovi una istanza con cui siano forniti opportuni elementi atti a dimostrare la sussistenza ed i motivi che legittimano la richiesta di continuazione del lavoro. Questo dovrà essere interrotto appena il Commissariato generale comunichi che, a suo avviso, la richiesta è insussistente o ingiustificata. Ulteriori chiarimenti verranno forniti dai Comuni circa il luogo e le modalità della denuncia.

Gli stessi Comuni per agevolare ai privati detentori la denuncia di che trattasi appresteranno i mezzi che eventualmente possano occorrere per accertare il peso, mezzi di cui molti privati non sono provvisti.

La Snia Viscosa offre 200 mila lire pro opere culturali e assistenziali

MILANO, 22

Nell'ultima seduta, il Consiglio d'amministrazione della Snia Viscosa ha deliberato di elargire la somma di lire 200.000 a favore di opere culturali ed assistenziali per onorare la memoria del compianto presidente onorario della Società, senatore Borletti di Arosio.

Prossima scadenza del concorso per una cinematografia sui ciechi

FIRENZE, 22

Il concorso per una cinematografia sui ciechi bandito dall'Unione italiana ciechi il 30 marzo u. s. si chiuderà improrogabilmente il 31 gennaio 1940-XVIII. Si ricorda intanto che i soggetti vanno inviati all'ufficio editoriale dell'Unione italiana ciechi, via Leonardo Fibonecci 5, Firenze.

Violento terremoto lontano segnalato dall'Osservatore di Firenze

FIRENZE, 22

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che ieri sera e stamane sono state registrate due scosse violente di terremoto lontano, delle quali la prima è stata più intensa e che, basandosi su alcuni caratteri dei sismogrammi sembrerebbee aver il suo epicentro in Estremo Oriente a 11 mila chilometri di distanza da noi.

La morte del Ministro Cortini

ROMA, 22

Si è spento a Capri a soli 48 anni, dopo lunga e penosa malattia, il Ministro plenipotenziario Claudio Cortini, già capo del cerimoniale del R. Ministero degli Esteri fino all'anno scorso. Di antica famiglia romana, il Ministro Cortini era entrato nella carriera diplomatica nel 1920 ed aveva coperto numerosi incarichi nel Brasile, Uruguay e Argentina nello stesso anno. Segretario e poi consigliere di Legazione, fu successivamente ad Atene, a Parigi, a Pechino, a Belgrado e a Buenos Aires. Ministro d'Italia a Bangkok, veniva richiamato al Ministero per assumervi l'incarico di capo del cerimoniale, che svolse brillantemente in un periodo di particolare e intensa attività, facendo apprezzare le sue qualità. Ammalatosi gravemente l'anno scorso, aveva sopportato con cristiana rassegnazione e fermezza la lunga e dolorosissima malattia. La sua scomparsa desta molto rammarico specialmente negli ambienti diplomatici.

S. E. Ciano ha inviato le sue condoglianze alla famiglia.

Bombardiere inglese che precipita su una chiesa

BROMHILL, 22

Un apparecchio da bombardamento delle forze aeree britanniche è pricipitato sulla chiesta di Cristo. L'apparecchio si è incendiato propagando il fuoco alla chiesa, che è rimasta distrutta. Quattro uomini dell'equipaggio sono morti.

Fokker agli estremi

NEW YORK, 22

Il progettista e costruttore d'aeroplani olandese, ing. Antonio Fokker, da tempo ammalato, ha sviluppato una meningite e da tre giorni è in istato comatoso. Il medico curante ha dichiarato che le sue condizioni sono critiche, anche perchè negli ultimi dieci giorni vi è stato un rapido declino di forze.

Lunedì, festa di Natale, i giornali non escono. Martedì usciranno soltanto il «Piccolo della Sera» e le «Ultime Notizie».

Il Federale di Gimma ispeziona le organizzazioni di Saca

GIMMA, 22

Il Segretario federale ha visitato le organizzazioni fasciste di Saca, accolto da ardenti manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce. Il Federale si è trattenuto cameratescamente con i nazionali qui residenti e dopo avere fatto un sopraluogo alla sede provvisoria del Fascio, ha dato disposizioni per la sollecita costruzione della nuova Casa Littoria.

Ritorno a Massaua dei crocieristi dell'O. N. D.

ASMARA, 22

Sono sbarcati a Massaua dal piroscafo «Arno» circa 200 familiari di residenti in Eritrea che hanno partecipato alla crociera indetta dall'O. N. D. Le famiglie, tra il grande entusiasmo della popolazione, hanno proseguito per l'Asmara e per gli altri centri della colonia, ove si tratterranno un mese

Quadro di valore a coperchio della spazzatura

BOGOTA', 22

A breve intervallo dalla scoperta del quadro di Raffaello, di proprietà di donna Maria Martinez de Mendoza, e della cui autenticità ormai non si può più dubitare, un'altra opera d'arte di grande valore è stata trovata in questa capitale. Si tratta di un quadro che viene attribuito al pennello del famoso pittore fiammingo Quintin Massys. Trovandosi nell'edificio dove abitualmente si riunisce il capitolo metropolitano, il sig. Martinez Delgado, professore di storia dell'arte presso questa università, gettò casualmente lo sguardo su un quadro posto come coperchio di una cassa racchiudente spazzatura. La tela, che rappresenta la testa della Vergine, secondo il prof. Delgado, costituisce il centro del trittico dipinto dal Massys, le cui parti laterali si conservano nel Museo di Anversa. E' noto che il Massys dipinse pochi quadri e non ebbe discepoli.

Il commercio inglese e la guerra
Importazioni per 77 miliardi annui - Il 64 per cento dell'alimentazione dipende dall'estero - Gli spostamenti dei traffici e l'abbandono delle vie tradizionali

L'Inghilterra ha una struttura economica che non permette alla Nazione di alimentare il suo popolo e le sue industrie; è, in altre parole, lo Stato meno autarchico della terra. Infatti, nella bilancia commerciale britannica la posta maggiore, il 67.2%, è data dagli alimenti e dai grassi. Ciò dimostra che la Nazione ha un'economia eminentemente importatrice. Le cifre annuali del commercio britannico indicano:

per l'importazione: 77 miliardi di lire; per l'esportazione 13 miliardi di lire.

La formidabile importazione britannica è un'indicazione chiara dello stato di dipendenza che Londra ha rispetto i mercati mondiali e spiega le ragioni della grande flotta mercantile a disposizione (17.5 milioni di tonnellate su 66.5 dell'intero globo). Se esaminiamo le importazioni secondo la loro natura, troviamo queste interessanti percentuali:

Alimenti	64.1%
Grassi	3.1%
Prod. chimici	2.6%
Legno	5.5%
Carta	3.2%
Fibre tessili	10.9%
Metalli	8.9%

Di questi gruppi i più importanti sono gli alimenti, i grassi, i legnami, le fibre tessili ed i metalli. Complessivamente questi prodotti vengono convogliati verso la Nazione britannica da oltre 5000 vapori all'anno, pari ad un tonnellaggio di 13.000.000 di tonnellate. Gravi sono pertanto i problemi inerenti alla difesa di un così poderoso traffico ed è logico che lo Ammiragliato ed il Ministro degli Approvvigionamenti studino i mezzi più opportuni per tutelare tali vitali rifornimenti.

Le vie vitali

I mercati fornitori dell'Inghilterra erano — secondo le statistiche del 1938 — i seguenti:

U. S. A.	col 12.8%	d'imp.	ingl.
Australia	» 7.8%	»	»
Canadà	» 8.5%	»	»
India	» 5.4%	»	»
N. Zelanda	» 5.1%	»	»
Colonie ingl.	» 4.4%	»	»

Se suddividiamo le correnti secondo la loro provenienza vediamo che la distribuzione dei traffici era la seguente:

corrente americana	29.3%
» baltico-scandinava	14.5%
» asiatica	12.5%
» africana	4.1%
» australiana	12.9%
» europea	26.7%
	100.—

La guerra con la Germania ha tagliato all'Inghilterra molti mercati fornitori, quali i baltico-scandinavi, la Germania stessa, l'U. R. S. S. ed in parte i mercati belgo-olandesi. Da ciò la necessità di rivolgersi ad altri mercati e soprattutto alle proprie colonie. Le correnti più forti che attualmente alimentano il traffico inglese sono: la corrente francese, quella australiano-indiana, quella americana e quella mediterranea.

Ragioni belliche hanno costretto l'Inghilterra a deviare i suoi traffici da certe rotte, per spostarli verso le strade un po' più sicure. Una tra queste è la corrente che viene dalla Francia, la quale, a sua volta, si alimenta con i traffici mediterraneo-africani. La corrente americana (oggi ammonta al 54% di tutti i rifornimenti inglesi) ha adottato la politica dei «convogli»; quella australiano-indiana tenterà anch'essa di farsi proteggere con il sistema dei convogli, almeno fino ad Aden, per evitare i sommergibili e le corazzate «tascabili».

Questi colossali spostamenti di traffici hanno logicamente arrecato danni fortissimi sia alla flotta mercantile quanto ai rifornimenti. Le navi corsare, i sottomarini e le mine vaganti e magnetiche hanno tentato — spesso con successo — di ostacolare questi mutamenti dei traffici. Ecco perchè l'Inghilterra tenta di rimediare ai disagi della guerra navale con nuove vie più difese e meno pericolose.

La carta mostra — in sintesi — le arterie vitali del Regno Unito e i loro porti di sbocco. Le arterie provenienti dall'oriente europeo e dal Paesi del blocco neutro belga-olandese sono già praticamente tagliate dall'attivissima Marina da guerra germanica. Il canale della Manica rimane però sempre la strada attraverso la quale passano le più importanti correnti di traffico. Da un mese a questa parte le correnti verso la costa occidentale britannica si sono intensificate per la mancanza di campi di mine tedesche e per la minore attività dei sommergibili tedeschi.

Il conflitto nel grande nord

Le operazioni di guerra in Finlandia alternano qua e là, a seconda dei settori, periodi di intensa attività a giornate di relativa calma, mettendo in sempre maggiore evidenza la tenacia e la perizia della difesa e i lenti e scarsi progressi dell'attaccante, spesso clamorosamente battuto.

In Lapponia, mentre le truppe sovietiche, occupato il corridoio che sbocca al mare, non riescono ancora a procedere verso sud, i finlandesi del Generale Wallenius mantengono il possesso di un nucleo di resistenza attorno a Petsamo, ed ostacolano continuamente i russi, non lasciando sui loro passaggio che il deserto gelato. Le notizie di penetrazione di reparti moscoviti in territorio norvegese sono finora smentite; va del resto considerato che le truppe più avanzate della 14.a Armata russa sono distanti 200 km. dalla loro base di Murmask, e dovrebbero percorrerne altri 200, attraverso una tundra desolata e senza alcuna risorsa, prima di giungere ad Altenfjord, cioè al più vicino porto dell'Atlantico settentrionale.

Poco più a sud, nella regione di Salla, la difesa ha nettamente arrestato le colonne motorizzate dell'Urss che tendevano al possesso di Kemijaervi, per aprirsi la strada su Rovanjemi e Tornea. Il Generale Wallenius, che dispone di poche truppe regolari, ha organizzato la resistenza in modo perfetto, sfruttando al massimo gli abitanti, comprese le donne e i ragazzi, e mettendo in valore ogni ostacolo che la natura gli offre per ritardare la marcia del nemico, mentre celeri gruppi di sciatori lo molestano continuamente sui fianchi e minacciano le sue comunicazioni. Ora sembra che il Comando russo si sia deciso a mandare in questa zona alcuni reparti siberiani coi quali spera — data la loro abitudine alle regioni artiche — di ottenere risultati più concreti.

Il settore meridionale è ancora quello nel quale si sviluppano le operazioni più intense e più movimentate. Il Maresciallo Mannerheim si è ora portato al nord del lago Ladoga per assicurare l'arresto di quella puntata che potrebbe aggirare tutte le difese dell'istmo di Carelia; per ora il pericolo sembra scongiurato, il che consentirà al popolarissimo comandante di dedicare tutta la sua attenzione al settore più importante e più minacciato.

Qui i russi del Generale Morescof continuano a portare i loro maggiori sforzi. Riusciti vani gli attacchi verso Taipole, fra il Ladoga e il basso corso del fiume Suvanto; risoltisi con grandi perdite i reiterati tentativi di penetrare tra la ferrovia Leningrado-Vijpuri e il golfo di Finlandia, il Comando della 7.a Armata sovietica ha preparato un'offensiva in grande stile, preceduta da una lunga preparazione di artiglieria, nella zona centrale, e precisamente su quella striscia di terreno unito (larga meno di 30 km.) tra il lago di Muola e quello di Kankola. Portando l'attacco principale là dove la difesa è ritenuta più debole, il Comando russo cercava evidentemente di correggere con l'azione tattica l'errore commesso con azione strategica. Il grande attacco, cui concorsero anche alcune unità navali operanti contro Koivisto e Biorko, alla destra dello schieramento finlandese, è completamente fallito.

Notizie finlandesi parlano di dodici divisioni impegnate, cifra che è probabilmente esagerata; è però certo, a giudicare dalla preparazione d'artiglieria e dalla durata dell'azione, che effettivi molto importanti sono stati dai russi gettati nella battaglia. In questi ultimi tempi, favorita dalle migliori condizioni atmosferiche, l'aviazione sovietica è stata eccezionalmente attiva, impiegando circa 200 apparecchi. Le città principali della costa vennero ripetutamente bombardate e più particolarmente Vijpuri, Helsinki e Abo, con danni notevoli alla popolazione civile e ai fabbricati. Una informazione di fonte svizzera afferma che i russi avrebbero finora impiegato in Finlandia circa 500.000 uomini ed attenderebbero rinforzi per altri 200 mila; le loro perdite raggiungerebbero i 40.000 uomini, una sessantina di aeroplani e 250 carri armati. Secondo la stessa fonte, le forze finlandesi combattenti non supererebbero i 250.000 uomini, mentre le perdite non raggiungerebbero i 10.000 uomini.

L'urgente necessità di portare aiuti alla Finlandia si fa sempre più strada, e l'opinione pubblica dei Paesi scandinavi è ogni giorno più accesa in questo senso. Sembra ora che in Svezia, Norvegia e Danimarca si raccolgano unità di volontari, e che il passaggio dei materiali destinati alla Repubblica finnica sia, se non ufficialmente consentito, almeno non ostacolato. Certo, il fulcro di tutta la questione è nell'attitudine della Svezia, il cui Governo è tuttora esitante a seguire il generoso impulso del suo popolo. Da molti e molti anni la Svezia e la Norvegia, cedendo alle allettanti teorie della guerra impossibile e della neutralità integrale, avevano sempre avversato le spese militari, relegandole all'ultimo posto; oggi quei governanti — di fronte alla dura realtà — si devono mordere amaramente le mani!

Gen. ALDO CABIATI

Un urto e una fiammata
Storico ponte di Parigi abbattuto da una zattera
Uno scoppio di gas ha completato il crollo
Venti passanti e due automobili scomparsi

PARIGI, 22

Una tragica esplosione ha fatto crollare completamente il ponte di Saint Louis che collega nel pieno centro di Parigi l'isola di San Luigi col Quai Aux Fleurs dietro la cattedrale di Notre Dame.

La zattera «Tunisia» di 1237 tonnellate, che trasportava quattordici serbatoi di petrolio ha urtato un pilastro del ponte.

Al crollo è seguito lo scoppio di una conduttura del gas e quindi un'immensa fiammata che ha ingoiato letteralmente tutto l'arco soprastante la Senna. Numerose persone che stavano attraversando il ponte sono precipitate nel fiume. Anche due automobili sono cadute e immediatamente scomparse nella rapidissima corrente del fiume in piena.

La zattera, benchè frenata nella sua corsa, ha proseguito, andando a fermarsi, dopo il ponte di Arcole, sotto il ponte di Notre Dame. La circolazione è stata immediatamente sospesa.

La rottura delle canalizzazioni dell'acqua e del gas fissate nell'interno del ponte hanno richiesto l'immediato intervento dei pompieri sul luogo del disastro. Un incendio — come si è detto — si è infatti sviluppato in seguito alla rottura delle tubature del gas. Il ponte era da alcuni giorni in corso di riparazione in conseguenza di un altro urto ricevuto da un'altra zattera alcuni giorni or sono. E' stato precisamente urtando il pilastro già danneggiato che la zattera «Tunisia» ha provocato la catastrofe odierna.

Dei passanti che si trovavano sul ponte al momento del crollo, solo alcuni hanno potuto evitare il tragico tuffo cadendo nell'interno della zattera demolitrice.

Le vittime della sciagura sono state calcolate a una ventina. Tanti sarebbero gli scomparsi. Tre cadaveri sono stati finora identificati e una quindicina di feriti più o meno gravi sono stati trasportati all'ospedale. Le autorità si sono portate sul luogo della catastrofe.

Una folla immensa, tenuta a stento a distanza dalla polizia, staziona atterrita sul luogo della catastrofe. Altissime fiamme, provocate dalla fuga del gas, si levano ancora nella notte.

Il disastro ferroviario in Germania
77 morti e 60 feriti gravi

BERLINO, 22

Sul disastro ferroviario di Genthin, si hanno i seguenti particolari: Questa mattina, alle 9.55, il direttissimo 180 (Berlino-Saar), attraversando a tutta velocità la stazione di Genthin, si scontrava col direttissimo 1010 (Berlino-Colonia), che era in sosta di transito nella stazione. La locomotiva del treno investitore e sei vagoni deragliavano e così anche quattro vagoni del treno investito. Per le imminenti feste natalizie, i due treni erano affollatissimi di viaggiatori. Il direttore generale delle Ferrovie si è recato sul posto e ha ordinato una inchiesta. Si conferma che i morti ascendono a 77 e che vi sono 120 feriti, la metà dei quali gravissimi. La sciagura è dovuta ad un errore del macchinista del treno investitore, che a causa della nebbia non scorse il segnale di arresto. (Radio Stefani).

NOTIZIE BREVI

Re Faruk ha donato 1000 sterline alle truppe anglo-egiziane in occasione del grande bairam di Natale.

E' giunto al Cairo, donde proseguirà per la Mecca per presentare le credenziali ad Ibn Saud, il Ministro d'Egitto nell'Irak e nell'Arabia Saudita.

Nel prossimo gennaio Ismet Inonu visiterà Alessandretta e le province turche confinanti con l'Irak, l'Iran e la Siria.

Gli utenti della radio che in Germania allo scoppio della guerra erano 12.677.348 ammontavano al 1.o dicembre a 13.435.301. Si ha così in tre mesi di guerra un aumento di 785.000 utenti. Nella cifra sono compresi i 50 mila utenti di Danzica, ma non quelli dei territori ex polacchi.

Bollettino meteorologico
22 dicembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., m.	+ 3	— 2
Roma.....	var.	coperto	+ 8	+ 4
Milano..	var.	misto	+ 3	+ 1
Torino...	var.	misto	+ 4	— 3
Genova.	var.	ser., m.	+ 9	+ 4
Sanremo	aum.	misto, m.	+13	+ 8
Venezia.	aum.	ser., cal.	+ 2	— 1
Trento..	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+ 3	— 2
Bologna	var.	sereno	+ 2	0
Firenze.	staz.	sereno	+ 5	0
Rimini..	aum.	ser., m.	+ 5	+ 1
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	coperto	+ 7	+ 3
Bari.......	staz.	cop., m.	+ 9	+ 6
Lecce....	aum.	sereno	+ 9	+ 6
Taranto	var.	misto, m.	+ 8	+ 3
Messina	aum.	piov., cal.	+14	+10
Palermo	aum.	ser., m.	+16	+ 9
Catania.	staz.	cop., m.	+13	+ 8
Cagliari	var.	ser. m.	+15	+ 8
Sassari..	aum.	misto	+12	+ 5
Tripoli..	aum.	misto, m.	+16	+ 7
Bengasi	—	—	—	—
Rodi....	aum.	misto, ag.	+18	+12

COMUNICATI

Oggi nella **Pescheria Centrale** e nelle **rivendite rionali** verrà messo in vendita un **forte quantitativo** di

CEFALI

pescati ieri a Monfalcone a

Lire 6.80 al kg.

AVVISO D'ASTA - Il 30 dicembre 1939-XVIII nella sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da scrivere «Remington» e di altri mobili per arredamento di ufficio. Il Cancelliere di Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-94

Camp. 83564
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 31 ottobre 1939, ha condannato **Ravbar Rosalia** fu Giovanni e di Zenic Anna, nata a Vohlia di Rupingrande il 6 maggio 1889 res. in Danna n. 17, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste, il 13 giugno 1939 posto in vendita latte, che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.
Per estratto conforme all'originale,
Trieste, 16 dic. 1939-XVIII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 83357
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 18 settembre 1939, ha condannato **Tull Emilia** di Giuseppe e di Maria Gregoric nata a Caresana il 29 novembre 1912, res. Caresana n. 45, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere il 20 agosto 1938, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 15 dic. 1939-XVIII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 83389
Il Pretore di Trieste, con sentenza in data 5 giugno 1939-XVII, ha condannato **Toros Luigi**, fu Giuseppe e fu Bosich Marianna, nato a Gradisca d'Isonzo il 19 dicembre 1899, residente a Trieste, S. M. Maddalena inferiore n. 765, alla pena di lire 1000 di multa, per essersi pubblicamente arrogato la qualità ed il grado di caposquadra della M. V. S. N.
Trieste, 15 dic. 1939-XVIII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 82463
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 31 ottobre 1939-XVIII, ha condannato **Stadina Giovanna in Sabadin** fu Antonio e fu Grisonich Maria, nata a Gason di Monte il 5 marzo 1871, res. a Gason n. 29, alla pena di lire 250 di multa e lire 150 di ammenda per avere in Trieste il 9 novembre 1938 posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.
Per estratto conforme all'originale,
Trieste, 18 dic. 1939-XVIII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 82454
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 31 ottobre 1939, ha condannato **Perhavec Giovanna** di Giorgio e di Mahnic Maria, nata a Danna di Sesana il 22 gennaio 1884 res. Danna n. 11, alle pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda per avere in Trieste il 13 giugno 1939 posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.
Per estratto conforme all'originale,
Trieste, 5 dicembre 1939-XVIII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 82439
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 giugno 1939, ha condannato **Viller Rosina** di Giovanni e di Germanio Rosina, nata a Monte il 6 settembre 1919, res. in Costabona n. 44, alla pena di lire 200 di multa e lire 150 di ammenda, per avere in Trieste il 6 febbraio 1939 posto in vendita latte che all'analisi risultò annacquato e quindi non genuino.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 5 dicembre 1939-XVIII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 83183
Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 30 giugno 1939, ha condannato **Loredan Maria** fu Pietro e di Anna Angelini nata a Villa Decani il 5 novembre 1889, res. a Villa Decani n. 238, alla pena di lire 200 di multa e lire 150 di ammenda per avere in Trieste il 10 febbraio 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e in parte annacquato e con grasso inferiore al tre per cento.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 5 dicembre 1939-XVIII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Stitichezza
1 GRANO DI VALS preso alla sera prima di cena
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
L. 4.30 IL FLACONE - IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2 DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

LIETISSIMO PREANNUNCIO DELLA GRANDE OLIMPIADE DELLA CIVILTÀ
42
2ª GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
UN BIGLIETTO LIRE 12
8.000.000 DI PREMI
TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTE DI RICCHEZZA MOBILE
ESTRAZIONE NEL PROSSIMO MESE DI GENNAIO

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma. n. 815/3-3-1938-XVI.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Le quotidiane incursioni germaniche sulla Scozia

Una petroliera inglese e un vapore danese affondati
L'avventura del «Comitas» nel racconto del capitano

LONDRA, 22

Un'altra battaglia aerea è stata combattuta questa notte sul Firth of Forth, la nota base navale su cui apparecchi tedeschi Henkel hanno volato a grande altezza con l'intenzione probabilmente di lanciare bombe. Essi sono stati attaccati da forze aeree inglesi e dalle batterie terrestri.

A bassa quota

Uno degli apparecchi tedeschi inseguito dai caccia britannici è sceso a bassa quota nascondendosi fra le nuvole e riuscendo così a sfuggire all'inseguimento. Altri aeroplani tedeschi hanno volato a grande altezza sulla costa orientale inglese e sono scesi quindi a più bassa quota sopra una della città della contea di Suffolk dove la folla nelle strade ha riconosciuto facilmente il velivolo nemico che per quasi 20 minuti si è aggirato sopra di essa scomparendo quindi nuovamente sopra il mare. Altri tre aeroplani tedeschi sono stati visti lungo la costa da persone che si trovavano in quei paraggi, le quali hanno assistito al contrattacco dato dalle batterie costiere e hanno costretto gli apparecchi tedeschi a ritirarsi.

L'*Evening Standard* annunzia che l'aviazione inglese possiederà ben presto un nuovo tipo di aeroplano da caccia assai più grande e più veloce dei grandi Henkel tedeschi. Questo tipo è chiamato il Bristol Beaufort; è bimotore e ogni motore sviluppa 1060 cavalli. Il nuovo apparecchio potrà superare le 300 miglia all'ora.

Una petroliera inglese, la «Dosinia», di 8053 tonnellate, è giunta oggi in un porto inglese gravemente danneggiata dall'esplosione di una mina. Essa è la tredicesima petroliera inglese fra quelle che sono state attaccate o danneggiate in questa guerra.

Da Copenaghen si apprende che il piroscafo danese «Segersborg» di 2000 tonn., partito da Copenaghen il 14 corr., diretto in Scozia, non è più ritornato alla base. Le ricerche effettuate sono risultate negative, motivo per cui il piroscafo si considera perduto unitamente all'equipaggio composto di 18 uomini.

Le mene di Benes

A proposito del comitato cecoslovacco che il dott. Benes ha ricostituito, lo *Star* scrive che esso costituisce virtualmente un Governo provvisorio in esilio. Il riconoscimento britannico — scrive il giornale — mette fine all'attività di coloro che non si stancano di raccomandare caldamente il ritorno della monarchia degli Absburgo nell'Europa centrale.

L'*Evening Standard* dà la sensazionale notizia che nei circoli inglesi si crede che la «Graf von Spee» non abbia potuto dare battaglia uscendo dal porto di Montevideo perchè le mancavano le munizioni; inoltre due dei suoi cannoni di prua da undici pollici e uno di poppa da 8 pollici erano stati messi fuori d'azione. Gli apparecchi per la misura del tiro erano stati anch'essi fortemente danneggiati.

A causa della guerra la *Central News*, una delle più vecchie agenzie telegrafiche inglesi, ha deciso di sospendere i suoi servizi informativi dal 1.o gennaio. Più di settanta fra redattori e impiegati dell'agenzia sono stati licenziati.

Il Ministro della Marina mercantile ha informato oggi una deputazione di lavoratori del mare di aver dato istruzioni affinchè il Governo contribuisca nella misura del 50 per cento con gli armatori a pagare un mese di stipendio sia agli ufficiali che agli uomini degli equipaggi di navi mercantili che facciano parte della serie di navi distrutte dal nemico. Re Giorgio ha ricevuto oggi in udienza privata il segretario generale del congresso della Trade Union. Fin dallo scoppio della guerra il Sovrano ha già a più riprese ricevuto un certo numero di capi di questa organizzazione operaia.

M. P.

Il piroscafo italiano non è affondato
e si spera di salvarlo

AMSTERDAM, 22

Erano circa le 6.30 di ieri sera allorchè una violenta esplosione fu udita a Flessinga, piccolo porto del sud-est dell'Olanda e a breve distanza da Anversa. Poco dopo segnali di soccorso furono raccolti dall'ufficio di pilotaggio della Marina, segnali che provenivano dalla nave italiana «Comitas» che all'altezza di Nieuwersie aveva urtato una mina e chiedeva urgentemente aiuto. Poco dopo fu udita una seconda esplosione. Subito dei rimorchiatori partirono in soccorso della nave italiana seguiti da battelli di pilotaggio olandesi e belgi.

I primi soccorsi

Nella notte buia i proiettori lanciarono i loro fasci luminosi in tutti i sensi ed infine un rimorchiatore della Marina, dopo lunghe ricerche, verso le 8 scoperse delle scialuppe con dei naufraghi. Gli uomini che le occupavano, 28 in tutto, furono presi a bordo per essere trasbordati poi su un battello di pilotaggio belga. Nel frattempo la notizia trasmessa dalla radio che aveva avuto una sinistra eco sulla Westerschelde aveva percorso Flessinga ed una grande folla si era riversata al porto e nei dintorni di Roiersoft. Alle 20.45 il battello belga recante i naufraghi arrivò recando a rimorchio le due scialuppe italiane. E' occorso qualche tempo prima che i naufraghi potessero mettere piede a terra, ove furono alloggiati tempestivamente negli uffici della Compagnia Schaldis.

Stamane abbiamo potuto avvicinare il capitano, il quale ci ha raccontato che la sua nave era in rotta da Gibuti ad Anversa, stazzava 3500 tonnellate e navigava da 35 anni. «All'altezza di Zeebrugge era salito a bordo il pilota belga e ci rallegravamo già di aver passato il pericoloso Mare del Nord sani e salvi. Ci eravamo rallegrati troppo presto, continua il capitano. Poco dopo essere entrati nella Westerscelde verso le 18 d'improvviso una violenta esplosione fu udita nella parte anteriore della nave. Io mi trovavo sul ponte di comando presso la bussola, che fu fracassata. Io stesso e il pilota fummo gettati a terra, ma restammo incolumi. Per fortuna il mare era calmo. A bordo però tutti mantennero una perfetta calma. Benchè l'esplosione avesse provocato una grossa falla nella parte anteriore della nave, dalla quale entrava l'acqua, la nave continuava a navigare. Furono lanciati i segnali di soccorso e restammo provvisoriamente a bordo perchè non ci era nessun pericolo immediato. Intanto si esaminava l'entità del danno e prendemmo le misure occorrenti.

Lo scoppio delle caldaie

Venti minuti dopo la prima, si verificò una seconda esplosione causata dallo scoppio delle caldaie in seguito ad una infiltrazione d'acqua nella sala delle macchine. Il piroscafo incominciò allora a piegarsi su un fianco. Allora decidemmo di prendere posto nelle scialuppe, ma potemmo farlo con relativa calma e riuscimmo così a salvare la maggior parte dei nostri beni e le carte di bordo. Sulle scialuppe abbiamo vogato per circa un'ora, poi siamo stati raccolti da un rimorchiatore della Marina, che ci trasbordò su un battello belga.»

In seguito all'interessamento del viceconsole d'Italia, i marinai italiani sono stati alloggiati in due alberghi. Due dei marinai hanno riportato leggere ferite ai piedi e alle gambe e sono stati inviati all'Ospedale di S. Giuseppe. Il vapore, che continuava a galleggiare, è stato preso a rimorchio da un rimorchiatore e trasportato a Rammekens, presso Flessinga. Pare che due stive, la sala macchine e una caldaia siano inondate. Battelli di prosciugamento sono attesi per tentare di salvare il «Comitas».

Uno dei piroscafi olandesi che aveva partecipato alle operazioni di soccorso, il piroscafo «Macao», si è incagliato ieri sera e soltanto oggi si è riusciti a liberare la nave, che è rimasta danneggiata.

M. F.

Le perdite di navi norvegesi
e la loro influenza sull'economia del Paese

OSLO, 22

Secondo dati pubblicati oggi, il numero delle navi battenti bandiera norvegese che sono affondate in seguito ad azioni di guerra, siluramenti o scoppi di mine, dal 3 settembre al 17 novembre, ammonta a venti, per un totale di 60 mila tonnellate. Nove uomini degli equipaggi di queste navi sono periti in mare. A tutto il 9 dicembre corr., le Compagnie di assicurazioni marittime norvegesi avevano liquidato 45 milioni di corone di danni di guerra, pari a circa 200 milioni di lire. In una conferenza tenuta dal direttore generale delle valute della Banca di Norvegia, è stato messo in rilievo quale forte incidenza sulla disponibilità di valuta estera abbiano questi affondamenti di navi, che costituiscono danni seri a tutta l'economia nazionale. In novembre, secondo la «Det Norske Veritas», la flotta mercantile norvegese si è arricchita di 26 mila tonnellate.

L'Irlanda avrà una flotta "tascabile,,

LONDRA, 22

Il Governo dell'Eire ha passato ordinazioni all'industria inglese di una squadriglia di lancie a motore (un tipo di «mas»), capaci di sviluppare una altissima velocità e provviste di due tubi lanciasiluri. Queste lancie saranno adibite alla sorveglianza delle coste del Paese. Le suddette unità sono il primo nucleo della flotta «tascabile» che il Governo dell'Eire formerà con le 250 mila lire sterline di spesa già approvata dal Parlamento.

I comunicati tedesco e francesi

BERLINO, 22

Il bollettino del G. Q. G. comunica:

«Sul fronte occidentale nessuna notevole operazione. L'aviazione ha eseguito voli di ricognizione sulla frontiera del nord e sull'Inghilterra meridionale. Nel corso di un combattimento aereo tra gli apparecchi tedeschi «Messerschmidt» della difesa della frontiera, e caccia francesi, un apparecchio nemico è stato, dopo ostinata difesa, costretto ad atterrare. Gli apparecchi germanici sono rientrati alle loro basi intatti.»

PARIGI, 22

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnare».

Il bollettino serale dice:

«Giornata calma sull'insieme del fronte terrestre. Attività abbastanza intensa delle due aviazioni.»

Il "Columbus,, si è inabissato

NEW YORK, 22

Si apprende che il transatlantico «Columbus» è scomparso completamente inabissato nel mare.

Importanti deliberazioni prese
dalla Commissione legislativa per l'industria

ROMA, 22

Sotto la presidenza del cons. naz. prof. Bruno Biagi e con l'intervento dei Sottosegretari Cianetti e Amicucci, si è riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la Commissione legislativa dell'industria, che ha preso in esame ed ha approvato con emendamenti i seguenti disegni di legge: istituzione della patente di mestiere per l'esercizio di alcune attività artigiane; difesa del prodotto italiano contro la illecita concorrenza del prodotto camuffato come straniero; accertamento e riscossione con unica procedura di contributi dovuti da categorie professionali; conversione in legge del R. D. L. 25 settembre 1939-XVII n. 1604, contenente norme per la limitazione del consumo del gas. Ha infine approvato nel testo ministeriale la conversione in legge del R. D. L. 26 ottobre 1939-XVII n. 1751, concernente la disciplina della raccolta dei rottami ferrosi.

L'„OFFENSIVA DIPLOMATICA" DEGLI ALLEATI

Moniti tedeschi ai neutri
dell'occidente europeo
contro la «fatalità» dell'intervento

BERLINO, 22

(*Vice*) Dal Consiglio di guerra franco-britannico riunitosi testè a Parigi sembra scaturire una intensa «offensiva diplomatica» che viene attivamente assecondata da pubblicisti e uomini politici francesi. La loro azione propagandistica suscita naturalmente un immediato fuoco di controbatteria da parte tedesca. I portavoce dell'opinione francese si sforzano di persuadere i neutrali che la posizione di neutralità a lungo andare non ha ragione d'essere: Belgio, Olanda, Lussemburgo, dovrebbero o prima o poi fatalmente entrare nel conflitto, beninteso contro la Germania.

Le finanze franco-inglesi

«Dubitiamo assai, scrive la *Börsen Zeitung*, che i neutrali abbiano ad abbandonarsi ad un siffatto fatalismo suicida e a mettere in gioco la propria esistenza a vantaggio di guerrafondai che non sanno più che pesci pigliare».

Quando poi le argomentazioni franco-britanniche agitano il caso della Finlandia, cercando di far entrare in azione i Paesi scandinavi e adducono fra l'altro gli obbiettivi ginevrini, è troppo evidente che essi così facendo vorrebbero indurre anche gli Stati scandinavi, dopo una prima tappa antirussa, ad aggregarsi al fronte antitedesco. La guerra in Finlandia non è per gli alleati — rincalza l'*Angriff* — se non un pretesto per allargare la cerchia delle Potenze belligeranti. Il preteso aiuto alla Finlandia è un'esca avvelenata che si getta ai piccoli Stati neutrali. Occorrerà per parte di questi ogni energia e la massima correttezza per respingere tale offensiva degli alleati anche se si svolgerà dapprima in forme diplomatiche.

Negli sforzi propagandistici internazionali i critici tedeschi scorgono una conferma del disinganno dell'Inghilterra che tiene dietro all'illusione con cui essa è entrata in guerra persuasa dapprima che il blocco non dovesse tardare a piegare la Germania. Inoltre gli oneri che la guerra addossa al popolo inglese e al popolo francese si rivelano ogni giorno più gravi, il deficit del bilancio inglese aumenta e le spese militari francesi salgono a cifre spettacolose. Di pari passo si aggravano le difficoltà degli Stati neutri settentrionali indirettamente colpiti dalla guerra: l'Olanda che vede in regresso le sue esportazioni e importazioni annuncia prestiti obbligatori e la Svezia si trova premuta dall'Inghilterra che adotta nei suoi rapporti economici con essa un regime a parte basato su una sterlina speciale che ricorda i marchi di svariate categorie in cui la Germania calcola i suoi «clearing» coi diversi Stati esteri.

Critiche al "Libro giallo,,

Si tratta — secondo la *Frankfurter Zeitung* — di una larvata offensiva inglese nel campo delle esportazioni. La sterlina speciale con cui si pagano le merci svedesi non potrà venire liberamente contrattata sul mercato monetario, ma servirà soltanto a pagamenti entro l'Impero britannico, eccettuandone tuttavia il Canadà, Terranova e Hong Kong. Perchè proprio questi tre Paesi? Perchè sono le tre parti dell'Impero britannico che per la loro prossimità sia agli Stati Uniti, sia alla Cina, che al Giappone, si prestano ad operare acquisti sul mercato americano e su quelli dell'Estremo Oriente per conto dell'Inghilterra.

La pubblicazione del Libro Giallo francese circa gli ultimi avvenimenti che precipitarono la guerra viene del tutto svalutata a Berlino. «Dagli estratti che ne ha dato la stampa francese, si tratta — secondo la *Nachtausgabe* — di pettegolezzi diplomatici. L'unico ritornello del Libro Giallo è la formula «mancanza di parola, violazione dei trattati. Infatti i francesi una parola d'onore hanno mantenuta — osserva ironicamente l'articolista — ed è l'assicurazione che l'Ambasciatore Coulondre diede al Führer in un colloquio con lui, quando in parola d'onore assicurò che la Francia avrebbe preso le armi in pro della Polonia, ossia avrebbe non soltanto tollerato, ma incoraggiato lo sciovinismo polacco».

Anche contro il Re d'Inghilterra si appuntano oggi i sarcasmi dei polemisti tedeschi, perchè Giorgio VI prima ha decorato come benemeriti per i servizi da loro resi in guerra i comandanti dei vari battelli pescherecci e poi ha espresso il suo disgusto per gli attacchi contro quegli innocenti pescherecci. Di che razza di pescatori si tratta dunque? A quanto pare in Inghilterra si cambia di opinione con una grande e disinvolta rapidità.

Göbbels parla ai profughi

Una nuova smentita a Churchill viene anche data dal ritorno di uno dei sommergibili tedeschi che hanno fatto maggiore strage di navi mercantili. Il tenente di vascello comandante del sommergibile, rientrando dalla sua spedizione, annuncia di aver affondato tante navi per un totale di oltre 80.000 tonnellate, ed è lo stesso ufficiale, tenente di vascello Schultze, di cui l'Ammiragliato britannico aveva annunciato la cattura.

Registriamo anche la recisa smentita a due notizie estere: la prima che l'Ammiraglio Raeder si sia dimesso dal suo ufficio di Comandante in capo della Marina da guerra; la seconda che l'Ambasciatore di Germania a Tokio sia stato richiamato.

Alla presenza di rappresentanti del gruppo etnico tedesco degli Stati baltici e dei profughi della Saar, il Ministro della Propaganda Göbbels ha illustrato in un discorso il significato e l'importanza storica dell'avvenuta trasmigrazioen, rilevando che essa implica inevitabili sacrifici per la popolazione trasferitasi nel Reich. Più grave però è il sacrificio delle famiglie profughe dalle zone di guerra, ma nessuno — ha continuato il Ministro Göbbels — può sottrarsi agli effetti della guerra, che comporta immensi sacrifici. O la Germania vince o deve rinunciare alla sua parte di grande Potenza e rassegnarsi: ecco perchè la Germania deve vincere.

Dopo aver dichiarato che nulla varrà mai a staccare il popolo tedesco dal suo Führer e che i tentativi fatti in questo senso dalla propaganda avversaria sono addirittura assurdi, il Ministro ha concluso che in questa guerra totalitaria 80 milioni di tedeschi formano un blocco compatto, risoluto a stroncare il nemico.

Gli affannosi interrogativi del Belgio

BRUSSELLE, 22

La situazione economica e politica si è ancora aggravata. Il Governo si dibatte nelle difficoltà sollevate dalle dimissioni del Ministro delle Comunicazioni e dei Trasporti in seguito al fallimento de Credito Anversese. A questo riguardo alla Camera, Pierlot ha dichiarato che il Governo interverrà cercando di tutelare gli interessi dei piccoli risparmiatori, liquidando progressivamente questo importante istituto bancario.

La crisi nel Gabinetto

Marck è dimissionario, ma finora non ha presentato il portafoglio al Re, anche perchè le destre del Senato e della Camera gli hanno domandato di non dimettersi. Tuttavia il Capo del Governo ha dichiarato alla stampa che l'incidente è chiuso; probabilmente quindi il Ministro Marck sarà sostituito dal senatore Ronse.

Il Governo si trova però di fronte a delle gravi difficoltà poichè, mentre una parte dell'opinione pubblica auspica che il troppo numeroso Gabinetto si trasformi in un direttorio di pochi Ministri, è evidente che l'intesa fra i tre partiti al potere non è completa, specialmente per quanto riguarda il progetto sui traffici eccezionali fatti durante la guerra. Questo progetto è difeso dai socialisti, mentre i cattolici lo combattono, tanto che oggi la destra del Senato ha domandato a Pierlot di modificarlo se non vuole essere rovesciato.

Si spera però che, tenendo conto della situazione politica internazionale, la crisi potrà essere evitata all'ultimo momento, tanto che lo stesso Sovrano ha oggi conferito con il Ministro delle Finanze Gutt che fa di questo progetto una questione di fiducia per il Governo.

Anche la situazione economica non promette nulla di buono anche se, come Spaak ha annunciato, un accordo di principio è stato realizzato con i belligeranti. A questo riguardo si apprende oggi che la Germania ha rinunciato a fornire il coke perchè il Belgio non ha continuato a fornire i prodotti di prima trasformazione quali l'acciaio e la ghisa, come era stato convenuto.

Una dichiarazione di Sap

Notevole importanza assume a questo riguardo la dichiarazione che il Ministro degli Affari Economici Sap ha fatto. Egli infatti ha constatato che, siccome gli alleati non inviano le quantità di minerale necessarie all'industria locale e agli scambi, il Belgio si trova in serie difficoltà con la Germania e con gli stessi alleati che vorrebbero che in cambio dei minerali il Belgio fornisse carbone e anche coke che viene quasi esclusivamente dalla Germania.

L'economia belga ha subito gravissime perdite in seguito all'atteggiamento assunto verso il proprio commercio dai belligeranti e soprattutto dall'Inghilterra, che ha chiuso i porti al nostro commercio, rovinando intere industrie.

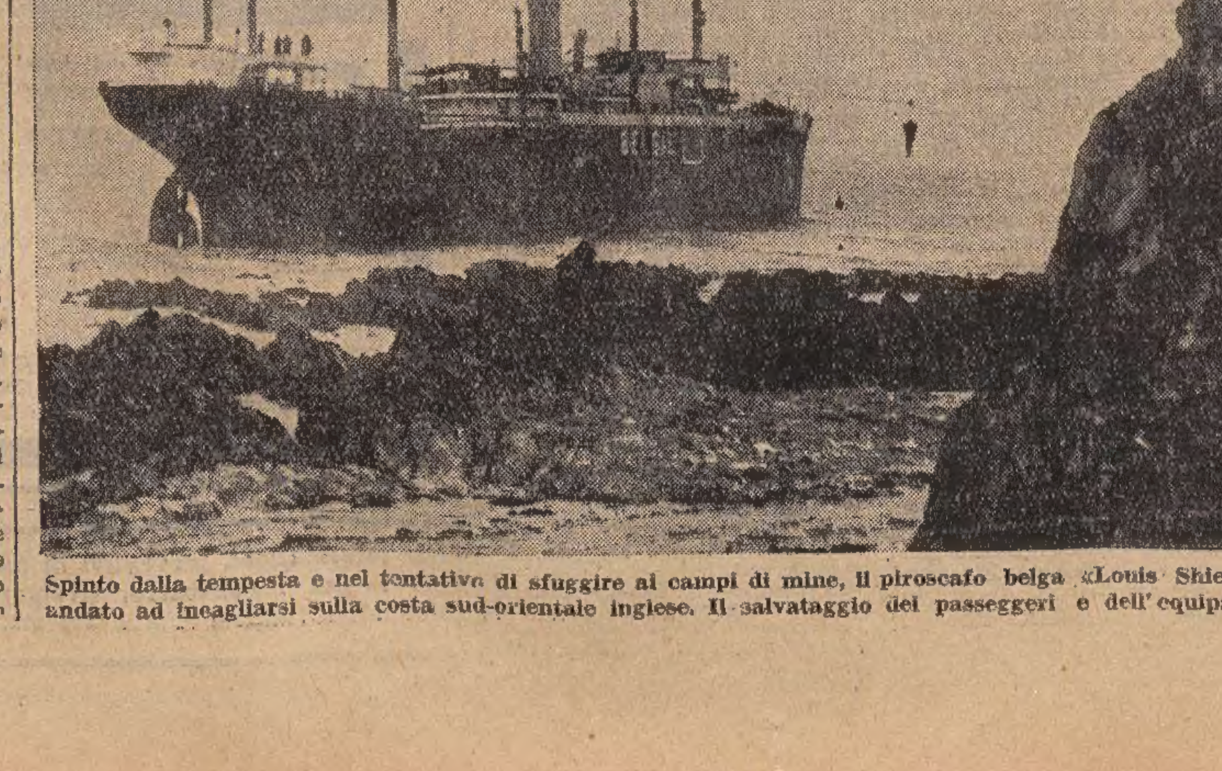
Il Ministro ha proseguito insistendo particolarmente sulle misure vessatorie del blocco tanto che, oltre i minerali, il Belgio si troverà ben presto privo delle principali materie prime, cosicchè numerose industrie saranno costrette a chiudere le porte.

Bisogna sapere che se i belligeranti lo vogliono — ha continuato il Ministro — noi morremo soffocati. Noi dobbiamo contare soltanto su noi stessi, considerando la nostra economia come un'economia di guerra.

Il Ministro ha concluso chiedendo se il Paese, prima o poi, non avrà interesse ad entrare nell'orbita di una delle Potenze in guerra, per sfuggire allo strangolamento.

VINICIO FANTINI

PER SFUGGIRE ALLE MINE



Spinto dalla tempesta e nel tentativo di sfuggire ai campi di mine, il piroscafo belga «Louis Shied» è andato ad incagliarsi sulla costa sud-orientale inglese. Il salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio

Un primo compromesso
fra Stati Uniti e Giappone
Anche dopo la decadenza del trattato i rapporti commerciali continueranno

TOKIO, 22

Il Ministro degli Esteri Nomura ha avuto oggi un colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Grev. Subito dopo, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato di ritenere che i rapporti commerciali nippo-americani continueranno come nel passato anche dopo la decadenza del trattato di commercio tra i due Paesi «perchè per determinare una loro nuova sistemazione sarà necessario continuare le conversazioni in corso. E' però già stato assicurato che le relazioni tra il Giappone e gli Stati Uniti sono orientate verso fausti sviluppi: ciò deve essere detto per dissipare qualsiasi preoccupazione che potesse essere nutrita dai ceti commerciali dei due Paesi».

Il portavoce ha poi espresso il suo rammarico per l'interpretazione data da alcuni corrispondenti americani al provvedimento giapponese di riaprire il fiume Yangtze alla navigazione sino a Nanchino. Gli americani sostengono che, per essere efficace, la navigazione dovrebbe essere riaperta fino oltre Nanchino e cioè fino a Hankow. I giapponesi hanno però tutte le buone ragioni per non estendere, almeno per il momento, la navigazione oltre Nanchino, e ciò per intuitivi motivi strategici. In ogni caso il nuovo provvedimento sarà di pratica utilità per tutte le Nazioni che hanno interessi in Cina.

L'Ambasciatore americano, per contro, ha declinato di fare qualsiasi dichiarazione. Il comunicato ufficiale sui colloqui odierni diramato dal Ministero degli Esteri nipponico constata che sono stati fatti ulteriori progressi e gli ambienti ufficiosi specificano che l'Ambasciatore Grew ha dato assicurazioni a Nomura che i rapporti commerciali nippo-americani dopo la decadenza del trattato continueranno «senza alcun nuovo ostacolo».

Disperato tentativo cinese

Una grande battaglia
a nord-est di Nanchino

LONDRA, 22

Notizie dell'ultima ora da Ciung King, assicurano che sarebbe in corso una grande battaglia a nord-est di Nanchino a seguito di un tentativo disperato delle truppe di Ciang Kai Scek di riprendere l'ex capitale della provincia di Kwang-Si. I giapponesi avrebbero chiuso nuovamente alla navigazione il Fiume delle Perle e sospeso il traffico ordinario sulle ferrovie per Tientsin e Pulzow

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 23

Il bollettino di guerra del Comando superiore finlandese dice:

Esercito: Nell'istmo di Carelia si sono verificati molti attacchi nemici fra Kaukajaervi e Muolavajaervi dopo intensa preparazione di artiglieria e bombardamenti aerei. Gli attacchi sono stati respinti. Altro attacco nemico, pure respinto, si è verificato sul fiume Raipele. Dovunque il nemico ha subito gravi perdite. Sette carri armati nemici sono stati distrutti. Sul fronte orientale un attacco nemico vicino a Kitela è stato respinto. Una violenta battaglia è in corso per il possesso del villaggio di Aglayaervi. Fra Lieksa e Repola un leggero attacco nemico è stato pure respinto. Abbiamo distrutto altri carri armati. Nel settore di Salla i successi finlandesi continuano. Durante la giornata è stato distrutto un carro armato russo. Nella regione di Petsamo la battaglia continua intorno a Kaakma, il punto più lontano raggiunto dalle truppe finlandesi. Si è udita una violenta esplosione nelle miniere di nichelio di Petsamo.

Marina: Un violento attacco aereo è stato lanciato dal nemico contro la batteria costiera di Koivisto. Altri se ne attendono. Un distaccamento navale nemico vicino a Kotk ha bombardato Kapisari ad occidente di Aspoe. Sul lago Ladoga le batterie costiere finlandesi hanno inseguito il nemico parecchie volte con i loro tiri.

Aeronautica: Ieri le forze aeree nemiche, approfittando del tempo eccezionale favorevole, hanno lanciato numerosi attacchi in forze sia sulle zone di guerra che in quelle interne. Nella zona interna, città pacifiche come Helsinki, Tampere, Hangoe, Abo, Rauma, Borgo, Sortevale, Viborg e centri rurali come Riivimaeko, Karia, Loimaa, Karkku e Kontoiiomaerki hanno formato oggetto di attacchi da parte del nemico. Ad Helsinki l'ospedale è stato bombardato e preso di mira dai tiri delle mitragliatrici. Ad Abo un bastimento mercantile danese è stato bombardato. Nella zona di guerra il nemico ha bombardato numerosi posti nonchè tre ospedali militari, quantunque la Croce Rossa fosse chiaramente visibile. Si ritiene che in tutto 350 aeroplani abbiano volato sul cielo finlandese nel corso della giornata. Il fatto che i danni e le vittime siano stati relativamente scarsi, lo si deve principalmente all'attiva difesa antiaerea finlandese che ha forzato il nemico a volare altissimo ed agli aeroplani da combattimento finlandesi, che sono riusciti a disperdere le formazioni nemiche. Riferendosi alle notizie ricevute finora, il numero totale dei morti in Finlandia sarebbe stato di 16 e quello dei feriti 43, inclusi molte donne e bambini. L'aviazione finlandese, oltre alla sua attività difensiva, ha attaccato anche retroguardie di truppe nemiche, bombardando concentramenti e distruggendo depositi di munizioni. Aeroplani finlandesi hanno bombardato varie isole occupate recentemente dai russi, e Terijoki. Durante la giornata le batterie antiaeree finlandesi e gli aeroplani da caccia hanno abbattuto sette aeroplani ed altri cinque probabili.

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato anche un maggior impiego di tempo. Il «Telefono interurbano» ci evita in ogni caso il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti, anche per un redditizio contratto, dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo del «Telefono interurbano» è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Capitale e riserve L. 228.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Sede Centrale: ROMA
110 Dipendenze in Italia, in Albania e in A. O. I.
SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve . . . . L. 87.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale . . . . L. 46.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . L. 50.000.000
fondo di garanzia . . . » 125.000.000
DIPENDENZE NELLA VENEZIA GIULIA:
TRIESTE - Filiale: Piazza Ponterosso N. 1, telef. 4441-4443
Agenzia presso il Mercato del pesce, Riva Nazario Sauro N. 1, Telefono 6444.
GORIZIA - Filiale: Corso Giuseppe Verdi N. 24 - Telefono 50
UDINE - Filiale: Via Manin N. 5 - Telefoni 1227-227
POLA - Agenzia presso il Mercato del pesce

da oggi al 5 gennaio
Centomila lire in un Panettone
Motta PANETTONI Milano
ESTRAZIONE 6 GENNAIO XVIII

Lana Rossi
Confezioni Luchelli
presenta in occasione delle prossime Feste, interessanti MODELLI INVERNALI
ed un vasto assortimento di
LANE PER MONTAGNA
Piazza C. Ciano 8 - telefono 8721 (già Piazza della Borsa)

MARASCHINO ZARA
LUXARDO

CHERRY BRANDY
LUXARDO

NATALE nelle macellerie delle
Cooperative Operaie
Dindi e dindiette
Polli e galline padovane
Capponi e faraone
Vitello montanaro
Bue piemontese Iª q.
Agnello istriano
Carni suine
Selvaggina
Massima freschezza, larga scelta, ottimi prezzi

LA VOCE DEL PADRONE
L. 1990.-
ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI
Radioricevitore a 5 valvole 553
Produz. '39-40 - L'apparecchio che racchiude tutti i perfezionamenti della tecnica. Onde lunghe, medie, corte, cortissime. Massima sensibilità. Potenza 7 watt
PRODOTTO ITALIANO ATTESTATO N. 653
Apparecchi radio e dischi "La Voce del Padrone,, sono in vendita presso il negozio
GALLERIA VITT. EMAN. 39 MILANO - TEL. 89031
ed i migliori Rivenditori di Milano e Lombardia
S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE
In vendita presso la Ditta MARIO CHICCO, Via Imbriani 11 - Trieste

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

IL REGIME PER IL POPOLO

La Befana fascista nelle sedi dei vari sodalizi

Nuove generose offerte per i soldati

Continua incessante l'offerta da parte di cittadini dei pacchi da inviare ai loro congiunti che si trovano in servizio sotto le armi. Così pure numerosissime sono le oblazioni che vengono fatte ai chioschi senza specificare il destinatario. Tanto che ci riesce ormai impossibile rendere conto nominativamente degli oblatori.

Ci consta ora che il Dopolavoro provinciale, a nome del Dopolavoro Forze Armate, provvederà pure all'invio di un contingente di pacchi ai Comandi di Addis Abeba, Tripoli, Tirana e Rodi perchè il nome di Trieste sia unito a quello delle altre città nella simpatica iniziativa di far giungere un segno di fraterna solidarietà ai camerati alle armi dislocati in regioni ove la tuttora insufficiente attrezzatura dopolavoristica non consente un'organizzazione della Befana del soldato adeguata alle locali esigenze.

Degna di segnalazione è pure la collaborazione offerta all'iniziativa dalla ditta Colussi, che ha dovuto provvedere pure essa ad una speciale attrezzatura per il confezionamento dei pacchi stessi. Intanto la lista delle offerte pervenute al Dopolavoro provinciale si allunga sempre più. Ne diamo una terza serie: Sindacato interprovinciale armatori Adriatico orientale lire 2000; Distilleria catrami Zuculin lire 100; comm. Romano Vites lire 150; Cooperative Operaie Trieste, Istria e Friuli lire 300; Ditta Stock 50 bottigliette di cognac.

All'Istituto dei ciechi di Barcola

Una sola volta all'anno la direzione dell'Istituto Rittmeyer suole fare appello al buon cuore e alla generosità della cittadinanza in favore dei suoi piccoli ospiti e precisamente in occasione delle feste natalizie e della Befana.

Sono ben 130 oggigiorno i maschietti e le bambine privi del gran dono della vista, ospitati a Barcola e sono quasi tutti poverissimi e lontani dalle loro famiglie, poichè l'Istituto accoglie non solo i piccoli ciechi della Venezia Giulia, ma anche tutti quelli della Venezia Euganea. Offrire a tali diseredati qualche momento di letizia, farli partecipi del contento che il Duce vuole sia largito dalla Befana fascista a tutti i fanciulli d'Italia, è un atto squisitamente umanitario, è un'opera santa alla quale nessun'anima buona certamente potrà nè saprà rinunciare.

Eventuali doni potranno essere indirizzati all'Istituto, Barcola-Riviera 84, o verso invito telefonico (55-38), verranno prelevati a domicilio degli offerenti da appositi incaricati. Le elargizioni invece potranno essere inviate anche ai quotidiani locali o effettuate sul conto corrente postale dell'Istituto n. 11/3952.

La festa del Fante

Il Battaglione «Trieste» dei Fanti in congedo organizza, con l'autorizzazione del Partito, la prima Befana del Fante a favore dei bimbi dei Fanti in congedo bisognosi. Coloro che vorranno contribuire a questa simpatica opera di solidarietà potranno inviare la loro offerta di denaro o in natura alla Casa del Combattente fra le 19 e le 20 di ogni giorno, e al portiere della stessa.

La «Befana fascista» al «Ditci». Anche quest'anno il «Ditci» in omaggio alla propria tradizione intende conferire a questa manifestazione un carattere di solennità e di opera benefica. Pertanto invita gli iscritti a questo Dopolavoro a ritirare le schede per la consegna dei doni ai figli dei propri soci. Queste schede verranno consegnate dalla segreteria del «Ditci» (palazzo Tergesteo) piazza C. Ciano 15. Il ritiro di tali schede si chiuderà irrevocabilmente il 31 corr.

La Befana del Duce ai figli dei ferrovieri. Si ricorda agli interessati che le prenotazioni per il pacco della Befana del Duce per i figli dei ferrovieri verranno riprese nei giorni 27 e 28 corrente, dopo i quali non verranno più prese in considerazione le richieste dei ritardatari.

La Befana agli artigiani. Gli artigiani meno abbienti, che desiderano prenotare i loro bambini alla Befana del Duce organizzata anche quest'anno dalla segreteria interprovinciale dell'Artigianato e dal Dopolavoro artigiano, sono invitati a farlo con sollecitudine, presentandosi negli uffici di via Coroneo n. 8.

La gratifica natalizia ai lavoranti barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda ai barbieri e parrucchieri l'accordo interconfederale del 2 dicembre 1938, circa la concessione della gratifica di fine d'anno da corrispondere ai lavoranti dipendenti. Le principali clausole dell'accordo sono le seguenti:

1) In coincidenza con la festività di Natale, ai lavoranti dipendenti dalle aziende artigiane da barbiere e parrucchiere e dalle cooperative similari, sarà concessa una gratificazione di fine d'anno nella seguente misura: ai dipendenti delle aziende appartenenti alla categoria superiore: l'importo di una settimana di salario secondo l'orario normale settimanale effettuato dal lavorante nell'azienda al momento della concessione; ai dipendenti delle aziende appartenenti alla prima categoria: quattro sesti dell'importo di una settimana di salario, secondo l'orario normale calcolato come sopra; ai dipendenti delle aziende appartenenti alla seconda categoria: metà dell'importo di una settimana di salario, secondo l'orario normale calcolato come sopra; ai dipendenti delle aziende appartenenti alla terza categoria: due sesti dell'importo di una settimana di salario, secondo l'orario normale calcolato come sopra.

2) Nel caso d'inizio o di cessazione del rapporto durante il corso dell'anno, al lavorante sarà concessa una gratifica pari a un sesto dell'importo di cui sopra per ogni bimestre compiuto di anzianità presso l'azienda.

3) Per la determinazione delle categorie di azienda, le parti si riferiscono alla classifica stabilita dalla segreteria provinciale di Trieste.

4) Il pagamento della gratificazione sarà effettuato normalmente alla vigilia di Natale.

L'inaugurazione della Cappella di Cologna

Domani mattina, alle 8.30, mons. Giovanni Grego, parroco di S. Antonio, alla cui giurisdizione appartiene ancora il rione di Cologna, inaugurerà, in rappresentanza del Vescovo, la Cappella provvisoria che si apre in un edificio, finora usato quale rimessa automobilistica, alla sommità della via di Cologna, dove questa sbocca nella via Fabio Severo, a breve distanza della nuova Università in costruzione.

La cappella provvisoria, che può contenere un migliaio di persone ed è la più vasta fra tutte le cappelle di Trieste, servirà alle funzioni religiose per i fedeli del rione universitario, fino a quando sarà compiuta la chiesa parrocchiale, che sorgerà poco distante.

Dopo la cerimonia della benedizione alla cappella, mons. Grego celebrerà una Messa cantata; e nel pomeriggio, alle 16.30, celebrerà una funzione sacra con l'esposizione del Santissimo. Lunedì, prima festa di Natale, saranno celebrate tre Messe, alle 7, alle 8.30 e alle 10; e nel pomeriggio, alle 16.30, vi sarà la Benedizione.

Il Presepio nella chiesa dei P.P. Cappuccini di Montuzza

Anche quest'anno i fedeli triestini avranno modo di ammirare il suggestivo Presepio, arricchito di nuovi personaggi e allestito in maniera di renderlo sempre più attraente.

Una pesca di beneficenza pro G. R. F. «G. Boscarolli»

Nel pomeriggio di oggi, nei locali di via Carducci 23, s'inaugurerà una pesca di beneficenza dotata di ben 4000 ricchi premi, consistenti in giocattoli e oggetti utili che certamente saranno l'attrattiva del mondo dei piccoli e dei grandi.

In considerazione anche che il G. R. F. «G. Boscarolli», organizzatore della pesca, destinerà il ricavato alla popolazione bisognosa del rione di San Giacomo e Ponziana, si prevede un lusinghiero successo.

Le condizioni della neve a Postumia

Veniamo informati da Postumia che, malgrado la forte sciroccata dei giorni scorsi, la neve è tuttora sciabile e, in seguito al gelo di questa notte, i campi si presentano in una superficie compatta, adatta alle esibizioni degli sciatori.

I balli del G.U.F. in Sala Massima

Come di consueto, anche oggi, dalle 17 in poi, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il solito trattenimento di danza indetto dalla Sezione festeggiamenti del nostro Gruppo Universitario Fascista.

L'incontro di tennis da tavolo fra il D.I.T.C.I. e il Circolo della Stampa

Ieri sera al Circolo della Stampa si è svolto l'incontro di tennis da tavolo fra i giornalisti e il Dopolavoro Commercio-Industria. I singoli incontri hanno rivelato una parità di valori in campo. Infatti il risultato della prima giornata vede le due squadre alla pari con tre vittorie per ciascuno.

Nel primo incontro Blundfeld (Ditci) batte Dragin (Stampa) 21 a 10, 21 a 16; secondo incontro: Benussi (Ditci) batte De Marco (Stampa) 21-19, 21-19; terzo incontro: Derin (Stampa) batte Franceschini (Ditci) 21-19, 16-21, 21-16; quarto incontro: Stabile (Stampa) batte Alberti (Ditci) 16-21, 21-14, 22-20; quinto incontro: Pacor (Ditci) batte Giacomelli (Stampa) 21-14, 13-21, 21-14; sesto incontro: Sbisà (Stampa) batte Dragan (Ditci) 21-8, 16-21, 21-17.

Ecco il programma degli incontri che si svolgeranno oggi in via Mazzini 30: Lisiani-Pasutto, Cuchelli-Cerquenik, Alessi G.-Pierobon, Tonelli-Lorenzi.

Il Natale a Roiano. Come negli anni precedenti, Roiano celebrerà con grande solennità il santo Natale. Le funzioni avranno inizio domani sera (vigilia) alle ore 23 con il canto del Mattutino. Alle 24 verrà intonato il «Te Deum» che sarà seguito dalla Messa solenne. Lunedì, festa di Natale, alle ore 11, Messa solenne; alle 16.30 Vesperi e Benedizione. Durante le due Messe la Cantoria della parrocchia eseguirà la Messa «Mater Dei» del Campodonico, al Graduale il mottetto pastorale «Venite Adoremus» di Mons. Vodopivec, all'Offertorio la celebre e tradizionale «Pastorella» del Ricci. Accompagnerà all'organo la prof. Carlotta Lucchesi.

La Federazione provinciale Combattenti, per favorire i commilitoni nelle pratiche inerenti al riconoscimento della qualifica di «combattente» osserverà sino a nuovo ordine il seguente orario: Giorni feriali, sabato compreso: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; domeniche dalle 9 alle 12. Nei giorni 25, 26 dicembre e 1.o gennaio gli uffici resteranno chiusi. In sede si trovano i moduli per l'iscrizione al P. N. F. Con l'occasione si ricorda che le domande debbono essere accompagnate da due fotografie formato tessera e documenti militari. I combattenti della Provincia potranno far capo alla Sezione più vicina.

Consulenza gratuita di floricultura. L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria comunica che a partire da martedì 2 gennaio e in seguito tutti i primi lunedì dei mesi successi, funzionerà presso la sede di via Imbriani 5 dalle 18 in poi un servizio gratuito delle piante ornamentali. Il servizio è riservato ai soci dell'Istituto. L'Istituto comunica altresì che presso la sede si trovano a disposizione degli allievi del corso di floricultura che causa il cattivo tempo avessero mancato alla lezione di chiusura i relativi diplomi di frequenza.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Andrea Jurman

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Andrea Jurman sono stati deposti sulla tomba del Caduto, a Monfalcone, i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della provincia.

L'odierna trasmissione delle «Cronache dell'agricoltura»

Nel programma odierno dedicato alle «Cronache dell'agricoltura», dalle 18.10 alle 18.50, sarà inclusa una conversazione del cons. naz. Antonio Aghemo, segretario della Federazione nazionale salariati e braccianti, sul tema: «Il lavoro agricolo e l'autarchia». La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'«Eiar».

Nuovi piloti

Ieri nel campo di Ronchi dei Legionari il nostro giovane camerata Chino Alessi e l'ing. Baldini del Cantiere di Monfalcone, hanno brillantemente superato l'esame per il brevetto di pilota civile. Congratulazioni.

L'inizio delle lezioni alla Scuola «Nazario Sauro» di Capodistria

L'inizio delle lezioni alla Scuola professionale marittima «Nazario Sauro» di Capodistria avrà luogo improrogabilmente il 9 gennaio 1940-XVIII. Le iscrizioni, per quanto chiuse, sono, per quest'anno ammesse fino al giorno 8 gennaio. Il numero degli iscritti è presentemente di 50 alunni. Come si vede la scuola si è subito affermata.

L'edificio è quasi completato: i lavori, iniziati i primi di ottobre, hanno proceduto con encomiabile sollecitudine, talchè con precisione assoluta si può oggi annunciare che l'inizio delle lezioni non sarà differito neanche di un giorno, di quanto era stato prestabilito.

L'inaugurazione ufficiale della scuola seguirà fra non molto assieme ad altri lavori che si stanno completando in città.

La conferenza su «La madre e il fanciullo», che Mons. Roberto Marussi doveva tenere ieri sera nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti, per incarico del Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, è stata rimandata a data da destinarsi.

Società Ginnastica. Domani dalle 16 in poi, trattenimento per soci e studenti. Martedì dalle 16.30 in poi, festino di danza.

Il Treno bianco dell'O.N.D. parte domani per Tarvisio

Ottime condizioni della neve

A Tarvisio la temperatura si mantiene costantemente sotto zero e la neve in molti punti ha raggiunto i 60 centimetri. Ottima neve sciabile che richiamerà su quei campi un grande numero di dopolavoristi.

Come annunciato, il primo Treno bianco, per il quale sono già da alcuni giorni in vendita i biglietti, partirà domani alle 5.15 da Trieste e sarà di ritorno alle 20.56 per dar modo ai dopolavoristi di trascorrere la vigilia di Natale nelle loro famiglie. I biglietti sono in numero limitato e pertanto ancora oggi si accettano prenotazioni fino a esaurimento della scorta disponibile.

Sono in vendita al prezzo di lire 21, andata e ritorno, tanto al Dopolavoro provinciale che all'Utat, alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi e in alcuni bar e caffè.

> **Lunedì, festa di Natale, i giornali non escono. Martedì usciranno soltanto il «Piccolo della Sera» e le «Ultime Notizie».**

Corso di perfezionamento in telefonia

Sono aperte le iscrizioni per un corso di perfezionamento in telefonia, per tutti coloro che sono in possesso di un diploma di perito industriale (o titolo equivalente). Tale corso si svolgerà a Torino e avrà la durata di sei mesi, dopo di che verrà rilasciato a chi avrà superato le prove prescritte, un diploma di specializzazione, che costituirà un titolo preferenziale per l'assunzione ai fini delle carriere di assistente tecnico e capotecnico nelle Società Telefoniche del Gruppo «Stet», e cioè «Stipel», «Telve» e «Timo». Il corso è dotato di due borse di studio da lire 3000 ciascuna. La chiusura delle iscrizioni è fissata per il 30 corrente.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Le istruzioni che dovevano aver luogo domani sono sospese. Il personale del Centro raccolta notizie di Trieste invece dovrà trovarsi alle 10.30 presso il Comando di Legione.

G. U. F. Brevetti sportivi. Tutti gli iscritti al primo anno della R. Università di Trieste o di altre Università del Regno sono comandati di trovarsi domani alle 9 allo Stadio del Littorio per l'ultima prova atletica per i brevetti sportivi.

FASCIO FEMMINILE. Pacchi per i richiamati. Tutte le fasciste che hanno confezionato indumenti di lana per i richiamati sono invitate a consegnare i lavori eseguiti ai Gruppi rionali o al centro entro domenica alle 12.

G. I. L. Accademia corale. Le iscrizioni per il VI Concorso nazionale di Roma sono aperte a tutti gli organizzati dai 14 anni in poi e si ricevono nella palestra della scuola «Veneziani» in piazza Vecchia, il mercoledì, giovedì e venerdì alle 19.

Una carrozza-letto tra Monaco e Trieste

ROMA, 22

Dal giorno 3 gennaio p. v. in partenza da Monaco, e dal giorno 4 in partenza da Trieste, verrà messa in circolazione una carrozza-letto di prima e seconda classe tra Monaco e Trieste via Tarvisio, coi treni: D 31, D 287, 503, 1674, 624, e 627, 629, 506, D 288, D 32.

Un libro per i fanciulli di Eleonora Torossi

Eleonora Torossi è una delle scrittrici che si sono conquistate decisamente il favore dell'infanzia; ormai i giovani amici di questa autrice triestina sono sparsi in ogni parte d'Italia; e il libro che ella ha pubblicato quest'anno, nei giorni prenatalizi, a vederne il titolo, la copertina, le illustrazioni, deve essere interessantissimo. «Le novelle del Cavallino selvatico» s'intitola questo bel volume della Società Editrice Internazionale di Torino; la invitante copertina a colori e le illustrazioni sono pure di un triestino, Umberto Ranzatto, disegnatore elegantissimo e pieno di movimento, che s'è fatto anche lui un bel nome. E la fortuna del libro, di cui diremo di più un altro giorno, è già cominciata: le prime copie apparse nelle librerie andarono a ruba.

"Spetando l'ora" di Alma Sperante

Chi penserebbe che l'ora aspettata da Alma sperante, il vecchio e mite poeta triestino, sia quella dello scoppio della guerra? Veramente, nel libriccino di sonetti che egli ha pubblicato a Capodistria (ed. V. Focardi) sotto il titolo «Spetando l'ora», il poeta non ha sempre questo umor bellicoso, e si direbbe che non sappia risolversi se essere per la guerra o lodare decisamente la pace. Si capisce che son cose delle quali in fondo non se ne intende. E tuttavia questi grandi avvenimenti degli ultimi mesi gli hanno dato alla testa, e il conflitto polacco-germanico, i siluramenti «de vapori o corazzate dei inglesi», la fine della Polonia, la calata dalla Russia, [illegible] la polemica sulle responsabilità della guerra, sono altrettanti temi di sonetti che si alternano a quelli, più vicini e più appropriati, che al poeta offre la cronaca cittadina: l'oscuramento delle strade, la sicurezza del pedone che non incontra automobili, la maschera antigas ecc. ecc. Tutte cose trattate con spirito popolano, talvolta con arguzia, talvolta con un'onesta volontà di patriottismo.

b.

ASTERISCHI

Un'opera di Franco Asco al nostro Cimitero

Sculture nuove di Franco Asco non ne vedevamo già da qualche tempo. Ora l'artista, che negli ultimi anni è vissuto quasi costantemente a Milano, ha compiuto una opera per il Cimitero Monumentale di Trieste, e precisamente per la tomba della famiglia Mosconi, situata nel primo campo a sinistra del vecchio ingresso. Il tema dell'opera scultoria è un Crocifisso, incluso in un'alta e stretta nicchia misurata su le brevi braccia della Croce. E' un soggetto già da lunghi anni vagheggiato e studiato dall'Asco, e da lui portato a un'estrema finezza di osservazione anatomica, con una giusta ponderazione del forte elemento realistico e della elevatezza severa richiesta dall'immagine sacra. Intermediaria fra i due elementi è l'espressione del dolore: dolore che non è soltanto il fisico tormento delle membra straziate e stanche, ma anche l'angoscia spirituale per tutti gli uomini espressa dal viso su cui è passato il sudore dell'agonia, espressa dalla mano che, inchiodata al legno del supplizio, ancora leva due dita a mostrare il cielo. L'Asco ha concentrato molta vita di dolore in questo suo Crocifisso, e ha chiuso in una linea sua, nuova e ben meditata, il complesso lavoro analitico impostosi alla sua modellazione.

b.

Promozione

Il camerata dott. Bruno Ulcigrai è stato promosso centurione medico della M.V.S.N. Vivissimi rallegramenti.

C'era una volta...

raccontavano le nonnine nelle serate d'inverno ai nipotini seduti accanto a lei... I piccini sono sempre avidi di novelle, e si stanca chi deve raccontarne tante... Oggi i tempi sono cambiati. Oggi troneggia in ogni casa un radiogrammofono che è la delizia dei grandi, e per i più piccini ci sono dei dischi infrangibili che raccontano le bellissime favole da Pinocchio, Biancaneve ai Quattro Moschettieri con illustrazioni e figurine da ritagliare, che sono la gioia dei bimbi. Fate loro un dono per Natale. Visitate il negozio radio in via Genova n. 21, telefono 35-48.

Calze Fama

Noemi, Giesse, Maglieria Hanro, Pirenei per vesti, tutto nel più ricco assortimento, come sempre soltanto di prima scelta a prezzi scrupolosamente calcolati senza sconti fittizi. Manfreda, piazza Malta.

Trattenimenti danzanti al Caffè degli Specchi

Si rammenta che questa sera alle ore 22 avrà luogo al Caffè degli Specchi la festosa inaugurazione dei trattenimenti di danza con la partecipazione di una folla di coppie gentili. Suonerà la rinomata orchestra diretta dal prof. Mario Mazzaccara. Tutte le signore presenti riceveranno un omaggio floreale.

La Felicità

consiste nell'indovinare il dono che può essere graditissimo ad una donna; questa felicità diventa entusiasmo quando le si offre un bel paio di pregiate Calze Astoria Nica Diafana o Mistella o un bel paio di guanti acquistati da «Vulcano», che per le prossime feste offrirà anche un piccolo omaggio. Vulcano, via Muratti 4.

Nozze

La gentile signorina Pia Saliustio dà oggi la mano di sposa al dott. Mario Pacor, dell'Ufficio stampa del Lloyd Triestino. Vivi cordiali auguri di felicità.

— A Padova si sono celebrate le nozze della gentile sig.na Emy Pigatti col dott. Mariano Pittana. Alla giovane coppia, che tra breve raggiungerà Addis Abeba, dove l'arch. Pittana svolge la sua attività, fervidi auguri.

Il pesce per la cena di Natale

Migliaia di chili in pescheria

"Bisatti„ e "capparozzoli„ all'ordine del giorno negli acquisti delle massaie in questi giorni

Le tradizioni, fu detto, sono dure a morire; ma forse perchè hanno radici nel sentimento. E' stato scritto che Natale, prima di essere festa cristiana fu festa pagana, del solstizio d'inverno. Lasciamo andare queste ricerche di eruditi, che convincono poco, e accettiamo la festa cristiana che data da quando la nostra religione divenne quella dello Stato nel non ancora crollante Impero di Roma.

Natale si festeggia in tutta Italia con riti civili che sono divenuti obbligatori: la cena della Vigilia, l'allestimento del Presepio, il pranzo di Natale. Anche gli altri popoli cristiani dànno a questa ricorrenza il maggior fasto.

Festa della famiglia

A Trieste Natale fu in ogni tempo la festa della famiglia, perciò fu celebrata sempre nella intimità delle pareti domestiche. Per i fanciulli esso rimane, nella memoria, come la più bella festa dell'anno; perciò fatti grandi continuano a celebrarla con la stessa fedeltà alla tradizione che giunge a noi dalla profondità dei secoli più remoti.

Certe particolarità di queste celebrazioni non sono locali, ma hanno carattere di costumanza nazionale: la strage dei «bisatti» a mo' d'esempio. Essa avviene un po' in tutta l'Italia marinara e in quelle città dell'interno, che usano anche pesce di mare. L'anguilla è la regina della cena di Natale, ma si chiama «capitone» a Napoli, bisatto a Venezia e a Trieste.

Ma se un forestiero si reca ad assistere al «cottio del capitone» a Napoli o a Roma, o alla vendita del bisatto a Trieste o a Venezia, vede compiersi gli stessi gesti dei venditori che «preparano» l'animale alla sorte che lo attende. Deve essere fritto? lo tagliano a pezzi lunghi 5 o 6 centimetri. Dev'essere adoperato per il risotto o per essere arrostito ai ferri? lo inchiodano su banco, lo aprono nel senso della sua lunghezza e gli estraggono con un destro colpo di coltello la spina dorsale. Poi, tra un gocciolar di sangue, mentre l'animale ha ancora qualche sussulto vitale, il bisatto viene rapidamente ravvolto dal venditore, infilato in un cartoccio, consegnato all'acquirente.

Lo spettacolo ha sempre interessato indigeni e forestieri e merita essere veduto.

La vendita del «capparozzoli» non è così pittoresca nè così rumorosa, ma forse più importante quantitativamente.

Cifre ragguardevoli

La tradizione natalizia vuole il risotto col bisatto. Ma il bisatto è sempre troppo caro per i portamonete della maggioranza. E' per questo ch'è divenuto altrettanto tradizionale per la vigilia il risotto con i capparozzoli.

Sapete quanto bisatto entra in questi giorni in Pescheria? Qualche migliaio di chilogrammi. E i «capparozzoli»? In media una ventina di migliaia di chilogrammi.

Per avere un'idea del consumo di questi due prodotti in dicembre diremo che di bisatto in questo mese vanno in Pescheria da 6 a 8000 chili; di «capparozzoli» oltre 25-26 mila chili. Il consumo di dicembre costituisce una punta alta, perchè mentre di bisatto ne arriva in Pescheria, in media, ogni anno da 29 a 36.000 chili, di «caparozzoli» ne arrivano tra i 100 e i 120 mila chilogrammi.

Le economie domestiche a Trieste stanno intorno a 58.000, e le quantità di pesce poc'anzi accennate non potrebbero ragionevolmente bastare a tutte le mense cittadine. Ma la Pescheria offre altre qualità di pesce le quali vengono adoperate per la cena natalizia senza mancare alla tradizione, la quale dopo tutto è stata sempre elastica in quanto ha dovuto adattarsi alle circostanze locali.

Il discorso sulle tradizioni ci ha tratti un po' lontani da quanto volevamo dire a conforto delle nostre massaie: cioè che il mercato del pesce per questi giorni, è fornitissimo: per tutti i gusti e per tutte le borse.

Corsi di vela per studenti medi

Anche quest'anno la R. Federazione Italiana della Vela, Comando X Zona, organizza per gli Avanguardisti e Giovani Fascisti delle scuole medie dei corsi vela, che avranno inizio nel prossimo gennaio.

Si ricorda che l'orario di segreteria della R.F.I.V. è dalle 18.30 alle 19.30; in via eccezionale, in considerazione delle feste natalizie, il servizio di segreteria sarà fatto nei giorni di mercoledì 27 e giovedì 28, dalle 10 alle 12.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto al Dopolavoro R.A.S.

Il terzo concerto dell'anno XVIII svoltosi ieri a sera al Dopolavoro R.A.S., ha sortito anch'esso un esito molto lusinghiero. Il foltissimo pubblico ha manifestato con applausi interminabili la sua approvazione ed il suo compiacimento, giustificati dalle belle esecuzioni offerte dalla cantatrice Letizia Benetti e dal piccolo complesso di archi guidato dal maestro Franco Gulli.

Al centro del bellissimo programma erano vari canti — antichi e moderni — che andavano dalla squisita «Aria» tratta da una cantata di Händel ad alcune liriche di Brahms e di Liszt ed alle canzoni popolaresche elaborate dalla Sadero e da Fernando Liuzzi. Il soprano Letizia Benetti ne è stata un'interprete veramente eccellente. Ella accoppia ad una indiscutibile maturità tecnica un'innata musicalità ed un senso istintivo dello stile, talchè le sue esecuzioni sono sempre adeguate allo spirito ed alle diverse esigenze dei vari brani che, come nel concerto di ieri, formavano una specie di rassegna delle liriche del Settecento e dell'Ottocento. Chiudeva l'audizione la «Suite» per pianoforte ed archi di Ole Olsen. Il giovane Nino Bibalo ha raccolto qui gran messe di applausi, che premiavano giustamente le sue brillantissime qualità: un temperamento musicale veramente straordinario ed una padronanza perfetta della tecnica, messa a dura prova dalle molteplici difficoltà di cui è irta la «Suite», di sapore tipicamente nordico.

Abbiamo già detto dell'ottimo successo ottenuto dagli esecutori. Aggiungiamo che gli applausi furono particolarmente calorosi all'indirizzo del maestro Gulli, che aveva guidato l'orchestra d'archi anche nel II concerto grosso di Corelli, che apriva il programma.

Poropat-Grego in Sala Massima

Sotto gli auspici del G.R.F. «Mario Trevisan» ed a beneficio della Befana fascista, il violinista Bruno Poropat ed il mezzosoprano Italia Grego hanno tenuto ieri a sera, nella Sala Massima di via Coroneo, un riuscitissimo concerto che comprendeva, oltre alla Sonata in sol di Tartini, vari brani d'opera, fra i quali alcuni celeberrimi, come lo «Stride la vampa» del «Trovatore» e l'«O mio Fernando» della «Favorita».

Il dott. Poropat è una cara conoscenza del pubblico triestino, che ne ricorda i primi successi e lo ascolta sempre volentieri, per la sua cavata nobilissima, particolarmente messa in luce nelle sonate dei nostri grandi settecentisti. Anche ieri a sera codesti suoi meriti sono stati riconosciuti dal numeroso uditorio, che lo ha applaudito con trasporto, inducendolo ad aggiungere un altro brano al programma. La signora Italia Grego ha confermato le sue ottime doti di cantante, fra le quali non va dimenticata una emissione facile ed una robustezza non comune, specie nel registro acuto. Anche a lei sono andati dopo ogni brano i batti mani prolungati e fervidi dell'uditorio.

Un concerto al Liceo "Dante„ del violoncellista Repini-Secco

Il Sindacato interprovinciale musicisti, l'Istituto di Cultura fascista e il Gruppo universitario fascista organizzano nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita 5, per mercoledì 27, alle 21, un concerto del violoncellista Roberto Repini Secco.

Concerto di beneficenza

Lieto successo ebbe iersera il concerto tenuto nella Sala Massima dal violinista dott. Bruno Poropat e dalla mezzosoprano signora Italia Grego, a favore del G. R. F. «Mario Trevisan».

Dinanzi a un numeroso e distinto pubblico, fu svolto un bene scelto e interessante programma, che comprendeva musiche di Tartini, Saint-Saëns e Paganini. Grandi applausi meritò per la sua impeccabile tecnica e magistrale arte interpretativa il violinista, e non minore successo toccò alla signora Grego, che ebbe campo di farsi apprezzare per il suo imponente volume di voce e per la sua molto promettente sensibilità artistica, nelle arie di Verdi e Donizetti.

Il pubblico dimostrò il suo gradimento, insistendo negli applausi e richiedendo anche dei pezzi fuori programma.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Vittoria, ore 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», film fuori classe.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Le avventure di Tom Sawyer» con Tommy Kelly e Varietà
NAZIONALE. 16.30: «Torna», caro ideal...». Laura Adani-Claudio Gora.
EXCELSIOR. 16.30: «Lo vedi come sei?!», con Macario.
PRINCIPE. 16: «Il Carnevale di Venezia» con Toti Dal Monte. Gr. succ.
FENICE. 16.30: «Grandi Magazzini», con Assia Noris, V. De Sica.
FILODRAMMATICO. 15.45: Ult. giorno. Spettacolo dell'allegria «Biancarosa». Sullo schermo: «Cose dell'altro mondo», Nazzari-Gandusio.
ITALIA. 16: «Gioia d'amare», gaie scintillanti avventure d'amore, con Irene Dunne, Douglas jun.
REGINA. 16 «Katia», affascinante storia d'un grande amore, con l'adorabile Danielle Darrieux. L. 1.
IMPERO. 16: «Una donna ardita», un grande amore con Annabella.
REALE. 16: «Un ballo al castello», con Lida Vaili e A. Centa.
GARIBALDI. 16: «Il fornaretto di Venezia», con Elsa De Giorgi e Clara Calamai. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il tesoro dei tropici», emozioni e misteri della giungla paurosa, con René Deltgen. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Prigione senza sbarre», con Corinne Luchaire.
MODERNO. 16: «Desiderio di re», con Grace Moore e Franchot Tone e «Una donna vivace», con Ginger Rogers.
ODEON. 15.30: «La signorina mia madre», Danielle Darrieux. Top. a col.
SAVOIA. 15.30: «Palcoscenico», con G. Rogers, K. Hepburn e A. Menjou.
AZZURRO. 15.30: «Seguite il vostro cuore», con Marion Talley.
ARMONIA. 15.30: «Mille lire al mese», U. Melnati. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Ultimatum di mezzanotte», R. Cromwell. Amore e dovere, l'eterno contrasto. Topol. col.
VITTORIA. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», il film fuori classe.
RADIO. 16: «Incantesimo», con Katharine Hepburn, Gary Grant. Capol.
CENTRALE. 15.30: «La voce del diavolo», R. Cortez-S. Eilers. Ridolini.
ADUA. 15.30: «La prigioniera di Sidney». Segue «La locomotiva n. 2423».
VENEZIA. 15: «La camera della morte», T. Birell, C. Romero. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «Il sepolcro indiano», grande lavoro avventuroso.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Pre-veglia natalizia. Sorprese. Allegria. Regali.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi ore 20.30 grande festa del profumo. Domenica ore 16 tè danzante e ore 21 grande baccanale, cotillons, regali.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per Azioni con Sede in VENEZIA
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interam. versato

Pagamento acconto dividendo 1939-40

Il Consiglio di Amministrazione della «SADE» comunica che, a partire del 28 dicembre 1939-XVIII, sarà pagabile CONTRO STACCO DELLA CEDOLA N. 3, un acconto di L. 4.— per azione nominativa e di L. 3.60 per azione al portatore sul dividendo Esercizio 1939-40 che verrà stabilito dalla futura Assemblea generale ordinaria dei Soci.

Gli Istituti incaricati sono i seguenti:

— la SEDE SOCIALE - Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi, 3901;
— il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia, San Marco, 1126;
— la BANCA COMMERC. ITALIANA } presso tutte le Sedi e Succursali
— il CREDITO ITALIANO }
— il BANCO DI ROMA }
— il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia;
— il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia;
— il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
— la BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA, Venezia;
— la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Milano, Roma, Venezia;
— la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno;
— la SOC. ITAL. PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano;
— la BANCA D'AMERICA e D'ITALIA - Milano, Venezia.

ai bacilli apportatori di pericolose malattie usando costantemente LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse, disinfettante della bocca

A. GAZZONI & C.

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE

Autorizzazione Ministeriale N. 6965 del 26 Aprile 1939-XVII

Quale strenna
OFFRIRETE AI VOSTRI AMICI
?

CINZANO HA PENSATO E TROVATO PER VOI!

CASSETTA PROPAGANDA Spumanti CINZANO OGNI CASSETTA UN DONO

6 Bottiglie di delizioso Spumante *Cinzano* ed un dono GARANTITO per ogni cassetta.

12 Auto *Fiat* 1100 · 12 Frigoriferi *Algidus Radaelli* · 12 Braccialetti oro e brillanti · 12 Servizi da caffè in argento · 12 Radio *Magnadyne* · 12 Cucine a gas *Triplex* · ecc. ecc.

CINZANO *dà facoltà di scelta* fra la Fiat 1100 ed un Buono ordinario del Tesoro di LIRE 20.000 o *qualsiasi altro dono* di valore corrispondente in base al listino Fiat 1° Ottobre XVII.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» Trieste. Piazza Goldoni 1 · Tel. 80-44

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LA STAGIONE LIRICA AL VERDI

I criteri artistici e culturali seguiti nella scelta del cartellone

La formazione di un cartellone lirico è cosa molto complessa e laboriosa, giacchè è subordinata e condizionata a molteplici fattori non solo artistici ed economici, ma anche alle ragioni specifiche dell'ambiente in cui si svolge la stagione stessa. Non era ancora finita la stagione lirica dell'anno passato, che la Sovrintendenza elaborava già il piano della stagione imminente. Ciò spiega il lavoro di studio, di selezione, di organizzazione, di consultazione che ne deriva, e le difficoltà di inquadrare ogni opera nel tempo conveniente, con gli interpreti disponibili e capaci, senza interferire nel campo di attività degli altri Enti autonomi.

Un esempio di equilibrio

Nella scelta delle opere, gli Intendenti seguono generalmente un indirizzo conciliativo fra il gusto musicale, le tradizioni locali e le predilezioni particolari dell'ambiente e le norme suggerite dal Ministero della Cultura Popolare, norme dettate da elevati criteri di giustizia distributiva nella preferenza delle opere italiane, vecchie e nuove e dall'indirizzo culturale assegnato a ciascun Ente. Giacchè, se è vero che l'accostamento del pubblico alla musica operistica nuova non deve venire trascurato, segnatamente quando l'opera riveste caratteri di originalità e di nobiltà, non è meno vero che il patrimonio melodrammatico e lirico della musica italiana dall'Ottocento al primo Novecento è di tale importanza e magnificenza da poter costituire le basi solide e principali di una stagione lirica. Senza dire che, dal punto di vista finanziario, le opere di «repertorio» compensano i disavanzi delle opere di troppo avanzato modernismo.

La compilazione del cartellone della stagione al «Verdi» può essere definita, per queste ragioni, un esempio di equilibrio, di cautela artistica e finanziaria, e anche di rispetto delle tradizioni operistiche triestine. Eliminata l'inclusione di opere che rappresentino un indirizzo troppo ardito e sperimentale; tenute lontane opere italiane di troppo costosa esumazione, per le quali non sono d'altra parte disponibili artisti preparati ad interpretarle, escluse le opere di carattere spettacolare non facilmente ospitabili sulle ristrette scene del «Verdi», è rimasta tuttavia larga scelta verso un gruppo di opere di accertata sostanza e magnificenza musicale, senza trascurare quelle di spiccato interesse culturale e di riconosciuta dignità per il nome del compositore.

Il grande repertorio

Splende nel gruppo d'opere del vecchio repertorio «La Favorita» di Gaetano Donizetti, da moltissimi anni non eseguita a Trieste, gemma melodica di squisita purezza e splendore, della quale ricorre il centenario e che nel quadro scenico di particolare decoro, sarà eseguita da un bellissimo gruppo di artisti. Il ritorno di «Traviata» sulle scene del «Verdi» non è arbitrario, ma meditato e preparato con mezzi e interpreti capaci di rappresentare in forma elevata, cioè fuori del vecchio manierismo melodrammatico, l'appassionata vicenda. Così si può dire del «Lohengrin» di Riccardo Wagner, che eseguito anni or sono, in parte con gli stessi interpreti annunziati per la imminente stagione, apparirà di singolare importanza per la partecipazione di un grande tenore. Opere di inclusione tradizionale, per le quali la disponibilità degli interpreti è sufficentemente larga, e che perciò stesso ha trovato posto nel cartellone triestino. Ma la loro esecuzione, scenica, corale e individuale è stata preparata secondo l'indirizzo dell'Ente, cioè conforme ad esigenze di dignità superiore. Ad eccezione di «Cavalleria rusticana» e di «Fanciulla del West» tutte le rimanenti opere possono rientrare nel quadro particolare dell'arte culturale e intellettuale.

Il cinquantenario di «Cavalleria rusticana» non poteva essere dimenticato a Trieste ove la storia e l'evoluzione del melodramma dal romanticismo al verismo hanno segnato, proprio al «Verdi», tappe memorabili. La rappresentazione di quest'opera rigogliosa e pittoresca si concilia con l'esecuzione della «Fanciulla del West» che tra le opere pucciniane è la più impetuosa e selvaggia e colorita. Così il verismo e il lirismo dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento riappariranno in due opere significative per le quali sono stati scelti interpreti degni della manifestazione.

Le novità

La seconda parte del cartellone è dedicata in parte alle novità, in parte alla riapparizione di spartiti che presentano aspetti e intellettualità. La proporzione tra il vecchio e il nuovo appare equilibrata e cauta, tanto più che il nuovo come «La fiera di Sorocinzi» in fondo è vecchio, giacchè l'opera di Moussorgski, l'autore di «Boris», è ottocentesca. L'attrattiva musicale della stagione culmina proprio su questa opera che, eseguita soltanto alla Radio, viene realizzata in forma scenica per la prima volta in Italia. Il trapasso dal tragico del «Boris» al comico-umoristico della «Fiera di Sorocinzi» è quanto mai interessante e rivelatore degli originali mezzi espressivi del compositore russo.

L'inclusione del «Revisore» di Gogol, la comica commedia che abbiamo ripetutamente ascoltato nell'interpretazione di Tatiana Pavlova e Renato Cialente, è che nella rielaborazione operistica fatta da Antonio Lega, ci rivelerà la musica del maestro Zanella, è un'altra attrattiva della stagione, sia per la viva teatralità e la sorridente e mordente ironia della commedia, sia per la rinomanza del musicista. Tanto per la «Fiera di Sorocinzi», quanto per il «Revisore» sono stati chiamati interpreti vocalmente plasmati all'esecuzione delle difficili parti.

La Sovrintendenza del nostro «Verdi», dopo le cordiali accoglienze fatte l'anno scorso alla fiaba musicale «Haensel e Gretel» e ad «Carillon Magico», ha voluto proseguire la consuetudine includendo nella stagione due nuove operine di carattere fiabesco: «Fata Malerba» di Gui, già rappresentata a Torino, e in altri teatri italiani ed esteri con vivo successo, e «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi, che fu già nel repertorio dei famosi balletti russi di Diaghilew e apparve con successo sui nostri maggiori teatri. Un corpo di ballo, adeguato al carattere mimico-danzante dell'opera, interpreterà questo lavoro.

Due opere deliziose

Due opere prelibate e raffinate, felicemente inserite nel quadro complessivo della stagione, «Le nozze di Figaro» di Mozart e «I quattro rusteghi» di Wolff-Ferrari, portano serenità e gaiezza. Dopo la fortunata e acclamata esecuzione di «Don Giovanni» il «Verdi» non aveva più ospitato opere di Mozart, nè i cantanti per questo genere particolarissimo e difficile di musica, sono facilmente trovabili nei nostri teatri non molto inclini alle rappresentazioni mozartiane. Trieste, che si è mostrata musicalmente sensibile e preparata alla comprensione del carattere mozartiano, ha accolto l'apparizione delle «Nozze di Figaro» con viva soddisfazione. Il tradizionale successo che ha sempre trovato sulle nostre scene «I quattro rusteghi» di Wolff-Ferrari, è stato certamente ottimo incentivo alla ripresa di questa arguta e deliziosa opera che rappresenta finora la forma più evoluta e felice della moderna commedia musicale italiana.

Così l'armoniosa e varia composizione del cartellone, la forte personalità dei direttori d'orchestra e la costante ricerca nel miglioramento della decorazione scenica, promettono alla stagione lirica triestina l'esito migliore.

Lunedì, festa di Natale, i giornali non escono. Martedì usciranno soltanto il «Piccolo della Sera» e le «Ultime Notizie».

Un concorso per dilettanti organizzato dal D.I.C.

Il Dopolavoro interaziendale Chimici bandisce per le sere del 9, 11 e 16 gennaio anno XVIII un concorso fra dilettanti dopolavoristi. A detto concorso possono iscriversi tutti i dopolavoristi e tutte le dopolavoriste in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVIII che ritengono di avere attitudini di cantanti, macchiettisti, suonatori, imitatori, danzatori, ecc.

Le prove eliminatorie del concorso avranno luogo nei giorni 9 e 11 gennaio e il giorno 16 dello stesso mese vi sarà la premiazione con la partecipazione di tutti i concorrenti prescelti. Le iscrizioni, che sono gratuite, si accettano sino al 6 gennaio p. v. giornalmente dalle 17 alle 22, presso la segreteria sociale.

Recite di filodrammatici

Recita al Postelegrafonico. Oggi alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico diretta da G. Manuelli, replicherà la commedia in 3 atti: «Io sono... lui!», di P. Barnini.

«Gente rifatta» al «Dimm» Sezione A. Questa sera alle 20.45 la filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di G. Gallina «Gente rifatta».

L'odierna recita al Ferroviario. Questa sera, alle 21 la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà l'annunciata commedia di Giacosa «Come le foglie», attesa con vivo interesse dal pubblico dopolavorista. I pochissimi posti ancora disponibili si possono ritirare fino alle 12 di oggi presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domani Triestina-Lazio per la "Coppa Italia,,

Domani si svolgerà allo Stadio l'importante gara per la Coppa Italia tra la Triestina e la Lazio. La gara avrà inizio alle 14.30. In caso di parità dopo i due tempi regolamentari, le due squadre dovranno giocare ancora mezz'ora, suddivisa in due tempi di 15 minuti.

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che per favorire maggiore afflusso di spettatori, per questa partita sono stati sensibilmente ribassati i prezzi d'ingresso, che risultano pertanto i seguenti: tribuna centrale lire 20 (ridotti lire 16); tribune laterali lire 14 (ridotti lire 10); gradinata centrale lire 8 (ridotti lire 6); O. N. D. (limitati) lire 6; popolari lire 5. Per militari e Balilla (limitati) lire 2.

Trattandosi di Coppa Italia, una manifestazione quindi extra campionato, per disposizione della F. I. G. C. non sono valide le tessere di socio, abbonato, omaggio. Sono altresì aboliti completamente i biglietti di invito. I soci e abbonati dell'U. S. Triestina potranno ottenere la riduzione sui prezzi d'ingresso verso presentazione della tessera sociale.

Concorso pronostici

La consegna del premio al vincitore della XII giornata

Nei nostri uffici è stato premiato ieri sera il camerata Lino Padovani, vincitore della dodicesima scheda del nostro Concorso pronostici, al quale è stata consegnata la cassetta-fortuna contenente i liquori Stock.

Ponziana-Cormons. Domani, valevole per il campionato di prima divisione, si svolgerà sul campo di S. Andrea l'incontro fra le squadre del Ponziana e del Cormons. L'interessantissimo confronto, che si presenta molto equilibrato, avrà inizio alle 14.30.

Fortitudo-San Daniele. Saranno domani ospiti dell'A. C. Fortitudo i rossi di San Daniele, per disputare una partita di campionato. I due preziosi punti saranno validamente difesi da tutte le due squadre, che vantano quest'anno un brillantissimo inizio e che vorranno continuare per portarsi nelle posizioni più comode di testa. La gara avrà luogo sul campo di San Giovanni, gentilmente messo a disposizione dall'«Acegat», data l'indisponibilità del campo di Montebello.

Pattinaggio sul ghiaccio e campi di neve a Postumia

POSTUMIA, 22

Domenica s'inizierà a Postumia l'attività sportiva del pattinaggio sul ghiaccio sul nuovo campo costruito a cura dell'Azienda Autonoma di Turismo. Il campo, che si trova nel centro della città, offrirà ai numerosi sportivi, che nella nostra provincia si dedicano a tale sport, le più belle possibilità di allenamento, per cui è prevedibile che, durante le prossime feste, Postumia sarà mèta di tutti coloro che a Trieste già da anni vanno coltivando il pattinaggio sul ghiaccio.

Date le abbondanti nevicate degli ultimi giorni e il notevole abbassamento di temperatura, Postumia offre in questi giorni anche ottime possibilità agli sciatori. Villa Caccia, Oblisca, Studeno possono essere mète di escursioni sciistiche, che certamente invoglieranno a fare una scappata a Postumia

Il «XXX Ottobre» a Sella Nevea. Si comunica che gli sciatori iscritti per il convegno sciatorio di Selva Val Gardena, dovranno trovarsi alle 21 precise alla Stazione centrale, lato partenze. Per i partecipanti al convegno di Sappada, la partenza è fissata per le 15.30 precise; pertanto il ritrovo in sede è per le 15.

Lotta libera a Trieste

La F.I.A.P. indice e il Dopolavoro «Acegat» di Trieste organizza la selezione del campionato italiano «seniores» e «juniores» di lotta libera, che si effettuerà nella palestra «N. Cobolli» (via della Valle 4) con la partecipazione delle Provincie di Milano, Brescia, Parma, Pavia, Varese, Como, Venezia, Trento, Vicenza, Treviso, Bologna, Modena, Padova, Ferrara, Trieste, Udine e Gorizia. La gara è riservata ai tesserati regolarmente alla F.I.A.P. per l'anno XVIII.

Bollettino della neve

ROMA, 22

Alpi piemontesi lombarde: Bardonecchia alt. 1312, neve cm. 32, farinosa, cielo sereno; Cervinia Breuil 2010, cm. 42, farinosa, sereno; Cormaiore 1228, cm. 25, farinosa, sereno; Frabosa Soprana 891, cm. 60, farinosa, sereno; Gressonei 1627, cm. 45, farinosa, sereno; Limone Piemonte 1005, cm. 80, sciabile, sereno; Medesimo 1534, cm. 45, farinosa, sereno; Mottarone Stresa 1491, cm. 90, farinosa, sereno; Santa Caterina Valfulva 1736, cm. 55, farinosa, sereno; Sestriere 2033, cm. 60, farinosa, sereno; Valtornenza 1524, cm. 18, farinosa, sereno.

Alpi tridentine, Dolomiti: Andalo 1042, cm. 30, gelata, sereno; Arabba 1602, cm. 45, farinosa, sereno; Asiago 1001, cm. 15, sciabile, sereno; Boscochiesanuova 1104, cm. 60, gelata, sereno; Cavalese 1000, cm. 25 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo 1226, cm. 50, sereno; Dobbiaco 1258, cm. 45, sereno; Faloria Cortina 2140, cm. 100, farinosa, sereno; Falzarego 2117, cm. 100, farinosa, sereno; Folgaria 1168, cm. 20, farinosa; Madonna di Campiglio 1522, cm. 55, sereno; Merano Avenengo 1298, cm. 20, farinosa, sereno; Merano S. Vigilio 1485, cm. 25, farinosa, sereno; Misurina 1756, cm. 50, farinosa, sereno; Ortisei 1236, cm. 25, gelata, sereno; Passo Rolle 1984, cm. 80, farinosa, sereno; Pieve di Cadore 1840, cm. 40, farinosa, sereno; Pocol Cortina 1540, cm. 60, farinosa, sereno; Pordoi 2250, cm. 72, farinosa, sereno; Sappada 1260, cm. 60, farinosa, sereno; San Candido 1163, cm. 45, sereno; S. Martino di Castrozza 1367, cm. 40, farinosa, sereno; Tarvisio 751, cm. 25, sciabile, sereno; Trento 1400, cm. 40, sciabile, sereno.

Un altro raggiro con la scusa del caffè

Nell'abitazione della casalinga Erminia Gomirato in Regazzo, sita in via Cologna 20, si è presentata un giorno una sconosciuta la quale le ha proposto la vendita di sei chilogrammi di buon caffè a prezzo vantaggioso.

Passarono alcuni giorni e la Regazzo s'incontrò nuovamente con la sconosciuta, questa volta in compagnia di una sua amica; le due donne si dissero in possesso dei sei chili di caffè. Non essendo la Regazzo provvista del necessario denaro, le tre donne si misero d'accordo di ritrovarsi nei pressi del monumento Rossetti dove doveva avvenire lo scambio: sei chili di caffè da una parte e 245 lire dall'altra. Sotto il severo sguardo di Domenico Rossetti il contratto stipulato dalle tre donne visse solo in parte: mentre la Regazzo consegnava alle due sconosciute le 245 lire, queste invece, con abili raggiri, non mantennero fede alle loro promesse.

Le tre donne si rividero ancora altre volte, ma la Regazzo non riuscì mai a farsi consegnare la merce già pagata per cui, compreso l'imbroglio, si decise a denunciarlo al Commissariato di via F. Severo. Agli agenti del terzo distretto non è riuscito molto difficile a individuare le due donne: Anna Ruggieri in Picamus, di 39 anni, abitante in via P. Diacono 2 e Santina Depangher in Safred, di 44 anni, abitante in via del Bosco 7. Mentre la Depangher è stata arrestata, alla Ruggieri è stata invece concessa la libertà provvisoria, previo permesso del Procuratore generale del Re perchè madre di un bimbo nato il 28 febbraio u. s., il quale necessariamente ha bisogno del seno materno.

Come la bora che viene e che va

Così anche il freddo. Bora triestina, freddo triestino. Venuti, andati. Veramente, in passati anni, la bora se ne andava, ma non così presto; e solo da qualche anno i cicli della bora, che duravano tre, sei, nove, dodici giorni di seguito, sono divenuti brevi e talvolta brevissimi. Uno dei brevissimi fu quello dei passati giorni. Ier l'altro, alle 19, l'aria era quasi calma; all'improvviso si levava una bora abbastanza forte, e la temperatura precipitava sotto zero, per la prima volta quest'anno. Ieri verso l'alba erano 2 sotto zero; alle otto del mattino 1.5; alle 11 non più di zero; e intanto la bora, spazzato il cielo, non solo non adoperava più i mantici, ma nemmeno i soffietti. Zitta zitta si era levata dall'aria, e il freddo anch'esso zitto zitto la seguiva. Nel pomeriggio 3 gradi sopra zero, 4 gradi, temperature normali da belle giornate natalizie; aria quieta che non offendeva nessuno; cielo sereno. In meno di ventiquattr'ore l'inverno aveva affermato e disdetto il suo rigido. Aveva minacciato l'ondata, e s'era contentato di uno spruzzo. Uno spruzzo, in ogni caso, che l'altra notte, a Villa Opicina e in altri luoghi del vicino Carso, abbassava la temperatura fino a 6 sotto zero. Pareva il principio di un inverno assai serio.

Rubano sei sacchi di carbone alla Stazione di Campo Marzio

Nella sera del 18 corrente i militi ferroviari della Stazione di Campo Marzio hanno proceduto all'arresto del trentenne Luigi Caposassi, abitante in vicolo S. Vito 4, e di Giuseppe Papulin, di 38 anni, abitante in via Commerciale 65.

I due uomini, nella mattinata dello stesso giorno, avevano asportato dal recinto della Stazione ben sei sacchi di carbone fossile per un peso complessivo di 600 chilogrammi. Quindi con un carro del Caposassi i due uomini si erano in fretta e furia allontanati, trasportando la refurtiva parte nell'abitazione del Pupulin mentre l'altra parte era stata affidata dal Caposassi ad una sua cognata abitante in via Commerciale.

Scoperti dai militi ferroviari, i due uomini sono stati arrestati e la refurtiva è stata riconsegnata all'Amministrazione ferroviaria.

Commovente epilogo dell'incidente di Albaro

Prima di morire la Babich si è sposata col Micheloni

La disgrazia automobilistica avvenuta domenica 10 corrente nei pressi di Albaro Vescovà, ove una «1100» è andata a fracassarsi in piena velocità contro un palo del telegrafo, ha avuto ieri mattina luttuoso epilogo all'Ospedale Regina Elena. Come si ricorderà, nella sciagura sono rimasti gravemente feriti l'autista Mario Gracchi, di 44 anni, abitante in via della Madonna del Mare n. 15, il commerciante Giulio Micheloni, di 38 anni, abitante in via Ciamician n. 7, e la domestica di questi, Giovanna Babich, di 27 anni, mentre un quarto passeggero — il pilota portuale Scipione Scipioni rimaneva ucciso sul colpo. Aggravatesi in seguito ulteriormente le sue condizioni, dopo alterne vicende di lievi miglioramenti e ricadute, la Babich è morta verso le 9.30 di ieri nel reparto paganti dell'ospedale ove era stata trasportata insieme al Micheloni.

Idillio infranto

Sospesa, tra la vita e la morte, la Babich, le cui condizioni erano apparse subito gravissime, tanto che i medici non avevano esitato a rilasciare reperto con prognosi strettamente riservata, anzi addirittura infausta, appena trasportata all'ospedale era andata, specialmente in questi ultimi giorni, sempre più aggravandosi. Fino all'ultimo momento, però, benchè un miracolo fosse inammissibile, i medici avevano tentato ogni mezzo per contenderla alla morte.

La sera stessa in cui venne accolta all'ospedale, la disgraziata giovane faceva comprendere che avrebbe desiderato avere al suo capezzale un sacerdote; e non appena ricevuti i santi Sacramenti dal parroco del pio luogo, il quale, come è noto le aveva impartito l'Estrema Unzione, era caduta in istato di completa incoscienza, in cui è rimasta per giorni e giorni. Migliorate, nel frattempo alquanto le condizioni del suo padrone — il commerciante Giulio Micheloni — questi aveva voluto farsi trasportare nella sezione paganti, manifestando contemporaneamente anche il desiderio di aver vicina a sè la Babich. Espletate le pratiche amministrative, i due erano così stati trasportati in una stanza a pagamento; e tale fatto aveva subito fatto pensare che tra essi corresse qualche cosa di più che non dei semplici rapporti quali possono correre tra una domestica ed il suo padrone. Tra le infermiere della sezione paganti era sorto, insomma, il convincimento che da lungo tempo tra il Micheloni e la Babich fosse fiorito un idillio. Tale convincimento era avvalorato, fra altro, anche dal fatto che il Micheloni, la sera in cui avvenne il disgraziato incidente d'auto, tornava da Albaro Vescovà, ove si era recato con l'intenzione di acquistare un podere situato in quelle campagne. Essendo appunto la Babich nata ad Albaro Vescovà, niente di più naturale che il podere fosse destinato ad accogliere una coppia di sposi. Venuto a conoscenza della cosa, il parroco del pio luogo, dopo aver interpellato il Micheloni, aveva all'uopo espletato, in segreto, tutte le pratiche necessarie per unire i due in matrimonio, ma alla celebrazione del rito si opponeva una gravissima difficoltà: la Babich non parlava e non poteva dare il suo consenso.

Un matrimonio in extremis

Era quindi giocoforza attendere che la Babich riprendesse, almeno per qualche istante, i sensi, e tale favorevole occasione si è presentata appena ieri mattina. Non erano ancora le 8, quando il cooperatore parrocchiale, in assenza del parroco, veniva chiamato nella sezione paganti per celebrare di urgenza il rito nuziale. Indossata in fretta la cotta e la stola, il buon prete è giunto appena in tempo compiere il suo ministero.

Mentre le prime luci del giorno filtravano attraverso alla finestra della bianca cameretta in cui i feriti giacevano nei loro letti di dolore, la Babich aveva aperto per l'ultima volta gli occhi ed aveva pronunciato qualche fioca parola. Subito le infermiere del reparto avevano avvertito il prete, e in pochi istanti anche i testimoni erano stati trovati nelle persone dei famigli dell'ospedale Valentino Olivo e Giuseppe Scaramella.

Appressatosi al letto della Babich, il prete ha subito chiesto alla donna se era contenta di sposare il Micheloni. Con un sorriso di felicità, che i veli della morte avevano trasformato in un sorriso di infinita tristezza, la Babich ha appena trovato la forza di sollevare un poco la mano per farsi infilare l'anello nuziale.

L'ultimo sì

Le sue guance, già bianche nel pallore della morte, si sono tinte, per un istante, di un lieve color di rosa. Le sue labbra si sono appena mosse; e come in un soffio essa ha pronunciato l'ultimo sì. Poi i suoi occhi si sono nuovamente rinchiusi, umidi di lagrime per aver realizzato il suo sogno, e la sua testa è ricaduta inerte sul guanciale.

Alle 9.30 precise la giovane sposa, che aveva visto coronato il suo sogno d'amore, mentre sentiva già in sè il gelo della morte, è spirata. E mentre le infermiere del reparto accendevano pietosamente ai lati del suo letto due ceri, lo stesso prete benediceva la salma.

La morte della giovane sposa, che non ha potuto rivedere la casa nella quale un tempo aveva servito — casa che finalmente era sua, tutta sua — ha profondamente commosso le sanitarie del reparto, pur abituate a scene toccanti.

Una caldaia di pece in fiamme

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, i vigili del fuoco sono stati chiamati al n. 122 di via Baseggio per domare un principio d'incendio sviluppatosi in un'abitazione privata ove ardeva un calderone di pece ch'era stata posta a liquefare sopra un fornello. Al loro giungere sul posto i vigili hanno riscontrato che, oltre alla pece, avevano preso fuoco anche alcuni mobili, per cui è stato necessario mettere in azione un idrante. L'opera di estinzione, diretta dal comandante provinciale ing. Piermarini, è durata una buona mezz'ora. Il danno è di oltre 500 lire.

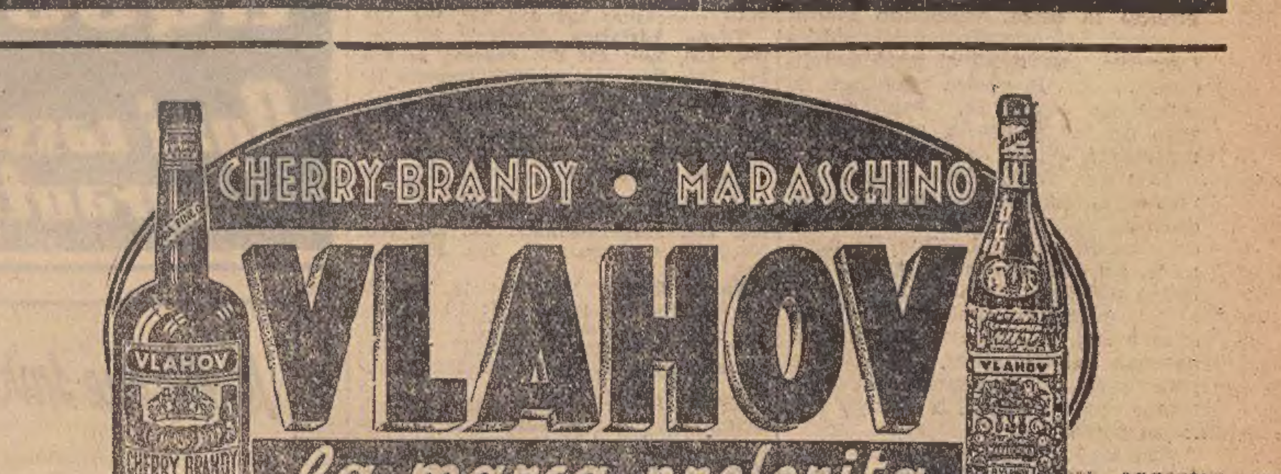
RADIO

23 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11: Musica operistica. 11.30: Orchestrina Zeme. 12.20: Musiche gaie e campestri. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: «Il bar del grillo». 13.40: «I miei vent'anni». 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. 17.15: Dischi. 18.10: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 19.25 e 20: Dischi. 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alfredo Casella. 22.40: Orchestra ritmica diretta dal m.o Tito Petralia con ritornelli cantati. 23.15 Musica da ballo.

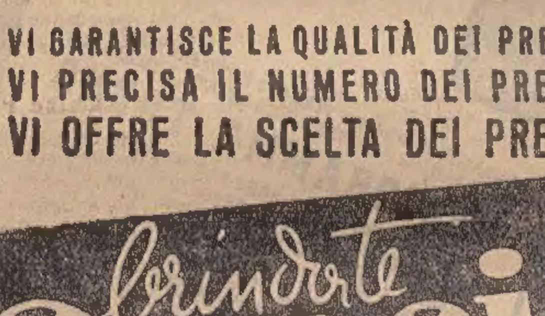
ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: «Monte Ivnor», musica di Lodovico Rocca, m.o concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

I MIGLIORI REGALI
UTILI E PRATICI
PER LE FESTE NATALIZIE
Calze donna in ricco assortimento e delle migliori marche
Guanti donna e uomo pelle e lana, in enorme scelta
Camicie, cravatte, paracolli
Pullover tipi recentissimi e prezzi convenienti
Maglierie diverse e nelle migliori marche
Pantofole in tutte le qualità e prezzi d'occasione
Borsette, cinture in ricco assortimento
Grande scelta nel reparto
CONFEZIONI SIGNORA
in vestiti, mantelli, pellicce, bluse lana, vestaglie, fazzoletti, ecc. ecc.
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
ASSORTIMENTI COMPLETI presso la
CASA DEL BAMBINO
ÖHLER S. A.
DOMANI DOMENICA, CHIUSO



Gancia ha preparato, nelle Cassette "Brindate Gancia", delle deliziose sorprese: Pellicce Dellera, Orologi d'oro Tavannes, Macchine Singer, Servizi di lusso Richard-Ginori, Vestaglie e fazzoletti di seta Ravasi e tante altre cose belle, fra le quali voi stesse potrete scegliere le più gradite

Premi di categoria Extra: 10 Auto Lancia Ardea oppure 10 Buoni del Tesoro da L. 20.000



Gancia
VI GARANTISCE LA QUALITÀ DEI PREMI
VI PRECISA IL NUMERO DEI PREMI
VI OFFRE LA SCELTA DEI PREMI
brindate Gancia

Le cassette fortunate
1937 - CINZANO — 1 BALILLA
1938 - CINZANO — 1 BALILLA
1939 - GANCIA — I.o premio L. 10.000
1940 - ?
sono state vendute da
LUIGI ALBERTI
TRIESTE
VIA MAZZINI 19

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

L'ISOLA DEL SOLE
Trascorretevi le Feste Natalizie e di S. Silvestro
TAORMINA - PALERMO - SIRACUSA - AGRIGENTO
con la confortevole ospitalità dei loro grandi alberghi vi attendono.
RIDUZIONI FERROVIARIE
Contrariamente alle voci diffuse gli Alberghi «S. Domenico» di Taormina, «Villa Politi» di Siracusa, «Dei Templi» di Agrigento e gli altri grandi alberghi della Sicilia sono aperti per tutta la stagione invernale

TUTTI

I NUOVI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI CONCORRONO GRATUITAMENTE A 700.000 LIRE DI PREMI DEL
Referendum Eiar

Cronaca giudiziaria

Le malversazioni dell'avv. Littaborgo

(Tribunale penale) E' ricomparso ieri, davanti ai giudici, l'avv. Giulio Littaborgo fu Edmondo, di 50 anni, abitante in via Giulia 1, per rispondere di malversazioni continuate commesse nella sua qualità di curatore giudiziale dei fallimenti di Vittoria Vidali vedova Pernincì, Rodolfo Pietribon, Giulio Ornati e Giuseppe Oppi, con l'appropriarsi di vari importi per complessive 35.000 lire nonchè di 7136 lire avute in consegna da tale Gustavo Gellert, titolare della ex libreria Adria-Agelit, e di lire 39.505.95 appartenenti ad Ernesto Denghi.

L'avv. Littaborgo ha ammesso ampiamente i fatti rilevando di averli commessi con la stessa determinazione e nello stesso periodo di tempo in cui commise gli altri reati per i quali venne processato e condannato nell'ottobre scorso. Il Tribunale, vagliate le circostanze, ha ritenuto l'imputato colpevole dei reati ascrittigli e stabilita la continuazione col delitto di appropriazione indebita aggravata e continuata giudicato con la sentenza del 2 ottobre 1939, ha aumentato la pena di 8 mesi e 1000 lire di multa e di ulteriori 6 mesi e 600 lire di multa, portando così la pena complessiva di tre anni, nove mesi di reclusione e la multa di 3000 lire, inflitta con la suddetta sentenza, a quattro anni e 11 mesi di reclusione ed a 4600 lire di multa.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Rusin e Biando; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Antonini; cancelliere Lapi.

La condanna di un bancarottiere

(Tribunale penale) Costretto ad allontanarsi da Berlino, il commerciante Arturo Grünthal fu Salli, di 56 anni, si recò in Palestina, ma dopo un breve soggiorno, abbandonata la «terra promessa», ritornò in Europa e venne a stabilirsi a Trieste. Ciò avvenne nel 1936. Spirito intraprendente, superlativamente speculativo, il Grünthal si mise subito d'attorno per riprendere la sua attività commerciale. In breve tempo diede vita ad una florida industria per la fabbricazione di cera e sapone liquidi, di polvere insetticida ed altri prodotti chimici similari. Nel giro di pochi mesi il Grünthal riuscì a farsi una discreta posizione economica. Diventato fornitore di alcune società di navigazione, l'intraprendente semita riuscì a portare l'azienda ad un alto livello di produzione. Senonchè, nel maggio 1938, in seguito al decreto d'espulsione dal Regno per gli stranieri appartenenti alla razza ebraica, il Grünthal, alla chetichella, quasi di soppiatto, liquidò la ditta, vendendo mobili e merci, affrettandosi a riscuotere i crediti, guardandosi però dal liquidare con la stessa prontezza le numerose pendenze. Indi, realizzato un bel gruzzolo, si allontanò insalutato ospite dalla città.

Tale sua fuga diede origine ad una denuncia per bancarotta fraudolenta, seguita da una seconda riguardante la bancarotta semplice. Le due denuncie, opportunamente abbinate, hanno dato corpo al procedimento penale che s'è discusso ieri, alla quarta sezione, in assenza del Grünthal, il quale, da informazioni pervenute nel frattempo, pare si trovi a Zurigo con la famiglia.

Processo lineare, dedicato alla lettura dei molti documenti contabili ed alle varie perizie di carattere commerciale. Il Tribunale, sulla scorta delle risutanze di causa, ha chiuso la partita del dare e dell'avere nei riguardi del Grünthal con tre anni e due mesi di reclusione, con tutte le conseguenze accessorie.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Rusin e Blando; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. de Prati; cancelliere Lapi.

I funghi di Duttogliano

(Tribunale penale) Si sono presentati, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, i commercianti Felice Armandola e Giacomo Badarocco, imputati di avere, in correità fra di loro, acquistato dal 25 al 27 settembre scorso circa un quintale e mezzo al giorno di funghi freschi dagli agricoltori del Comune di Duttogliano e di averli poi trasportati a Milano, sottraendoli in tal modo al consumo normale dei generi alimentari di uso comune.

I predetti commercianti erano stati denunciati dai carabinieri di Duttogliano per essere stati sorpresi a fare incetta di funghi raccolti nella zona di quel Comune.

Gli imputati si sono difesi negando ogni responsabilità e dimostrando con documenti che essi esplicavano un regolare commercio all'ingrosso e che pertanto non incettavano nè accaparravano merci di uso alimentare. Il Tribunale, in esito alle risultanze di causa, ha assolto gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Blando e Rusia; P. M. cav. Grubissi; cancelliere Lapi; difensore avv. Poillucci.

Ciclista investito da un'auto

Iersera alle 18, il rurale Carlo Slavec, abitante al n. 79 di S. Dorligo della Valle, per non fare la strada a piedi, si recava al noleggio di biciclette sito al Piano di Sant'Anna e prendeva a nolo una bicicletta, sulla quale montava tosto e partiva. Ma non aveva percorso qualche centinaio di metri, che, investito da un'auto, rotolava di fianco alla strada.

Avvertita per telefono, si portava sul posto la Croce Rossa, il cui sanitario riscontrava allo Slavec una grave contusione alla fronte con lacerazione del cuoio capelluto, e la frattura della gamba sinistra, per cui, previe le cure più urgenti, lo faceva trasportare all'ospedale Regina Elena.

Poco dopo, si presentava all'ospedale l'investitore, Luigi Acoracci della rimessa «Audace» di via dei Conti, conduttore dell'auto 9511 TS, il quale, citando testimoni, disse che la colpa dell'investimento era tutta dello Slavec, al quale, del resto, il sanitario aveva riscontrato, nel medicarlo, alito vinoso. Assunte le dichiarazioni verbali, l'autista è stato rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Malore improvviso. Ieri, scendendo la via Commerciale, la casalinga Ilda Comich, di 26 anni, abitante al n. 2 di via della Valle, è stata colta da malore improvviso. Ha avuto le cure delle quali abbisognava, dalla Croce Rossa.

Ciclisti sventati. Scorrazzando con la bicicletta per la via dei Navali, dove abita al n. 36, il dodicenne Mario Martinuzzi finiva col cozzare contro un coetaneo che faceva altrettanto, e nella caduta riportava una contusione al malleolo. E' stato medicato dalla Croce Rossa.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	21	22
Rendita 5%	94.35	94.45
Rendita 3½%	74.70	74.70
Redimibile 3½%	72.10	72.15
Redimibile 5%	95.45	95.45
Obbligaz. Tre Venezie	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.60	99.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	92.45	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	97.55	97.55
I. R. I.	455.50	455.50
I. R. I. «Stet» 4%	647.—	647.—
I. R. I. «Mare» 4½%	491.—	492.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	515.—	517.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	413.—	413.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	926.—	963.—
Assicuratrice Italiana	554.—	551.—
Infortuni	1955.—	1972.50
Riun. Adriatica ser. A	1855.—	1863.—
Riun. Adriatica ser. B	1830.—	1835.—
Gerolimich	227.50	230.—
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	996.—	1011.—
Fremuda	1150.—	1150.—
Piccole Ferrovie	69.—	69.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e Co.	225.—	225.—
Cantieri Riun. Adriat.	149.—	149.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	625.—	625.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	299.—	301.—

CAMBI: Londra 78.13; New York 19.80; Francia 44.35; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.425.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 dicembre 1939:

Turno generale: Marinai: 862, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 155, 156, 157, 158, 159; fuochisti: 848, 849, 851, 852, 853; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 464, 467, 472, 473, 474; giovani coperta I: 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta II: 85, 88, 89, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 415, 416, 417, 418, 419; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 75, 76, 77, 78, 79; mozzi coperta: 117, 118, 120, 121, 122; ingrassatori: 112, 114, 115, 116, 117; giovani macchina: 136, 137, 138, 139, 140; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 224, 231, 232, 233, 235; ingrassatori 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 120, 122, 123, 124 125; giov. macchina: 126 132, 133, 134, 135.

Turno Adriatica: Marinai: 357, 342, 358, 550, 359; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 50 54, 56, 57, 58; fuochisti: 260, 268, 269, 270, 271; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295 296, 302, 303, 307; carbonai: 99, 100, 101, 102, 103.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Soggiorno sciatorio dal 30 corr. a tutto 7 gennaio a Sappada, tutto compreso lire 235.

«Dimm». Sezione A. Oggi ballo bambini dalle 17 alle 20. Domani trattenimento dalle 18 alle 21. Lunedì trattenimento dalle 18 alle 21. Martedì trattenimento dalle 18 alle 21. — Sezione B. Lunedì ballo bambini dalle 15 alle 18. Lunedì ballo dalle 19 alle 23. Martedì serata di varietà per le Forze Armate.

«A. Crena». Oggi alle 20.30 avrà luogo nella sala maggiore il solito trattenimento di danza. L'orchestrina sarà diretta dal maestro Bertini. Durante l'intervallo il Giovane Fascista Jugovaz intratterrà con alcuni scelti pezzi di fisarmonica. Si invitano tutti i dopolavoristi e simpatizzanti.

Pubblico Impiego. Martedì 26 il Dopolavoro del Pubblico Impiego offrirà a 250 soldati del Presidio una recita sostenuta a cura della filodrammatica sociale e un rinfresco. Si rappresenteranno le due commedie: «Il gioco del terzino» e «La consegna di russare». In tale occasione dovendo il sodalizio ospitare i soldati, i dopolavoristi interessati sono pregati di astenersi dal frequentare la sede. Domani, vigilia di Natale, la sede si chiude alle 21.

«Modiano». Oggi trattenimento di danza dalle 20.30. Lunedì 25 trattenimento di danza con gare di valzer. Premio ala coppia vincente.

«Dica». Oggi alle 14 partenza del torpedone dalla via Cassa di Risparmio per la gita natalizia a Sappada. Stasera alle 20.30 trattenimento in sede. Domani vigilia di Natale la sede si chiuderà alle 21; il trattenimento domenicale viene sospeso e rimandato a lunedì 25.

«Trevisan». Domani e lunedì gita cicloturistica nel Tarvisiano e nel Friuli. Programma in sede.

«Pitteri». Per i giorni 24 e 25 gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza domani alle 6.

«Boscarolli». Questa sera dalle 20 in poi trattenimento.

«Telve». Domani la sezione sciatori del Dopolavoro «Telve» organizza una gita sciatoria con automezzo alla volta di Montenero. Quota lire 13. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza.

Cooperative Operaie. Per il giorno di Natale gita a Montenero. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 12 per soci e 13 per simpatizzanti.

Commercio Industria. Lunedì trattenimento di danza dalle 17 in poi.

«Crda». Questa sera dalle 20 alle 23.30 trattenimento di danza per soci e familiari. Domani trattenimento famigliare con grande lotteria gastronomica e concertino di musica varia. Lunedì trattenimento di danza dalle 20 alle 23.30. Sabato 30 dalle 20 alle 23.30 trattenimento di danza. Domenica 31 prima veglia con lotteria dotata di ricchi premi, scherzi e sorprese.

Ferroviario. Questa sera, alle 21, recita nella sede Vittorio Veneto. Domani spettacolo cinematografico alle 15.30 e trattenimento di danza dalle 18.30 in poi; uguali convegni di danza si svolgeranno alla stessa ora il giorno di Natale e martedì 26. Nella sede di S. Vito domani cinematografo alle 16.30, 18.30 e 20.30. Si sta organizzando il ballo per pattinatori che si svolgerà fra breve nella sede Vittorio Veneto.

Jutificio-Pastificio. Stasera ballo dalle 20 alle 24. Dopolavoriste ingresso libero.

«Beltrame». Questa sera, dalle 20, trattenimento. Lunedì dalle 19 consueto festino. Domani e lunedì convegno sciatorio a Ravascletto. Viaggio vitto e alloggio lire 65. Iscrizioni seralmente in sede, via Armando Diaz 14 e presso i negozi di articoli sportivi. Per domani, vigilia di Natale, cena sociale con grandi attrattive, scherzi e giochi famigliari. Prenotazioni presso la sede.

Gite per mare

che si effettueranno durante le feste natalizie:

Domenica 24: *Capodistria*, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e per Ancarano sbarco al molo di S. Nicolò), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. S. Nicolò e Ospizio), 19.30 (diretto). Lunedì 25: *Capodistria*, ore: 12.5 (tocc. Ospizio); da Capodistria, ore 9 (tocc. Ospizio). Martedì 26: *Capodistria*, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 18 (tocc. Ospizio) (Capodistriana).

Domenica 24 e martedì 26: *Isola*, ore: 7; da Isola (con pir. della Capodistriana) 19.30: (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7; da Pirano (con piroscafo della Capodistriana) 19 (Istria-Trieste).

Domenica 24 e lunedì 25:

Isola, ore 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore 6.35, 9, 13.15, 19.15. (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Questa sera dalle 18 in poi verranno vendute all'asta: studi, tappeto orientale, macchine da cucire e da scrivere, radio, aspirapolvere, binoccoli prismatici e da teatro, apparecchi fotografici, orologi sveglie, vasi porcellana e bronzo, figure soprammobili, bambola, servizio caffè in porcellana e bronzo, stoffe e biancheria.

CORRISPONDENZA APERTA

1892. La pioniera di quella magnifica tinta di capelli non fu la persona da voi indicata, ma altra distintissima signora triestina. Comunque non si tratta che di hennè o henna in soluzione di tè preparato con scorze di melagrano. Per il trattamento chiedete consiglio ad un parrucchiere.

Donna sola. Non ci consta di un concorso adatto al caso vostro in Albania. Il diploma in vostro possesso sarà certo un utilissimo titolo. Provate a rivolgervi alla T.E.L.V.E. o alla direzione dei Telefoni di Stato oppure scrivete al Fascio femminile di Tirana.

Babilu. Per essere ammessi a quei balli bisogna andare alla R.U.N.A., Idroscalo, Piazza Duca degli Abruzzi, dove si ritira l'invito. Vi prendono parte gli ufficiali di qualsiasi arma. Per l'altra domanda potrete passare nei nostri uffici e prendere in visione quanto vi interessa.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoria Romana, Saturnino.

DECESSI (22 dicembre 1939-XVIII): Goldstein Isidoro, a. 75; Fabris Innocente, a. 50; Lasciac Luigi, a. 81; Levi Morterra Vittorio, a. 88; Gherdol ved. Bonetta Anna, a. 58; Cociani Vittorio, a. 36; Bortolini Pietro, a. 27; Schnabel ved. Rossi Rosa, a. 54; Corsini in Maraspin Maria, a. 77; Sivitz ved. Ghez Carla, a. 62.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo, anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35489 B

PRESTASERVIZI anziana mattina. XX Settembre 16-III, porta 17. 48725 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 48743 B

RAGAZZA di servizio cercasi, orario da stabilirsi. Ricevesi dalle 9-11 S. Giacomo in Monte 10, mezzanino. 35464 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. CATASTO. Si eseguiscono planimetrie massima precisione e massima riduzione. Cassetta 35452 C, Unione Pubblicità. 35452 C

AUTISTA autotrenista magazziniere passaporto occorrendo cauzione, referenze ottime, offresi. Cassetta 35335 C Unione Pubblicità. 35335 C

CAMERIERE parla italiano, tedesco, spagnolo, francese, inglese, cerca posto ristorante o albergo, anche per stagione invernale. Cassetta 35444 C, Unione Pubblicità. 35444 C

COMMESSA giovane, con cauzione, offresi rivendita tabacchi. Cassetta 35459 C, Unione Pubblicità. 35459 C

INFERMIERA assistenza malati anche stabile offresi. Parini 1, portinaio. 48729 C

SIGNORINA cameriera offresi bar trattoria, anche fuori Trieste. Cassetta 35445 C, Unione Pubblicità. 35445 C

STENODATTILOGRAFA, copiature mano, macchina. Debegnach, Caprin 8. 48705 C

16-ENNE con cauzione offresi quale apprendista in radiofonia o elettromeccanica. Cassetta 35340 C, Unione Pubblicità. 35340 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Via Istituto 26. 35465 D

CAPOCANTIERE e capisquadra lunga pratica lavori marittimi cercansi da importante Società lavoro stabile Cirenaica, partenza immediata. Scrivere Cassetta 179 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5736 D

IMPORTANTE ditta macchine utensili Milano cerca abile dattilografo italiano, tedesco, croato. Indicare posti occupati pretese. Scrivere Cassetta 191 E, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5738 D

INFERMIERA, bella presenza, per importantissimo studio dentistico cercasi. Esigesi capacità assoluta, buona istruzione, referenze. Dott. Malagoli, Asti. 5741 D

LAVORANTE barbiere II, parrucchiera acqua ferro, cercansi. Campo San Luigi 2. 48731 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota comodo cucina cercano due persone. Scrivere: Eugenio Nami, Cadorna 13-IV. 9337 E

CAMERETTA mobiliata, chiara, ingresso scale o indipendente, 80-90 mensili, cercasi subito. Cassetta 35458 E, Unione Pubblicità. 35458 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9334 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, ingresso scale, affittasi unico distinto 120. Tigor 5, terzo, sinistra. 48728 F

A. MOBILIATA chiara indipendente centro affittasi. Maiolica 10-III, destra. 48748 F

A. MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 48753 F

A. MOBILIATA grande, stufa, vitto, affittasi. Viale XX Settembre 39, porta 6. 35493 F

A. MODERNISSIMA indipendente riscaldamento, affittasi giorni prontamente. Crispi 26, primo. 35497 F

CAMERA bellissima possibilmente due amici ferrovieri affittasi. Felice Venezian 23, porta 8. 35477 F

CAMERA grande vuota ingresso libero, escluso donne. Ghiberti 6, porta 22. 48700 F

CAMERA in compagnia. Via Milano 29, scala II. De Chiara. 48717 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 48751 F

CAMERA elegantemente mobiliata e camerino affittansi. Gatteri 29, porta 2. 48702 F

CAMERETTA mobiliata uomo solo giovane affittasi. Via Donota 20-III. 40713 F

ELEGANTE arredo nuovo signorile indipendente affittasi. S. Nicolò 11, primo. 35482 F

INDIPENDENTE, volendo due, affittansi. Via Milano 27-II, porta 3. 35499 F

MATRIMONIALE moderna con vitto darebbesi due amici o simile, primo gennaio. Via Rapicio 5-I, porta 8. 35486 F

MATRIMONIALE con vitto eventualmente stanza pranzo bagno telefono caloriferi ascensore unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 48720 F

MATRIMONIALE lussuosa, riscaldamento centrale, uso bagno, affitta signora sola casa signorile S. Andrea. Offerte Cassetta 35446 F, Unione Pubblicità. 35446 F

MOBILIATA grande con stufa e bagno una due persone affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 48756 F

MOBILIATA prontamente affittasi distinto. Via Udine 2, secondo, porta 11. 48736 F

MOBILIATA stufa presso persona sola affittasi. Kandler 3-I, destra. 35484 F

QUARTIERE mobiliato due stanze cucina, in campagna, 170 mensili, affittasi. Offerte Cassetta 35446 F, Unione Pubblicità. 35446 F

STANZA ingresso scale, elegante, indipendente. Piazza Tommaseo 2, IV, sinistra. 48732 F

STANZA bellissima, ingresso libero, bagno, telefono, vitto. Mazzini 18-I. 48733 F

STANZA elegante, salotto e bagno, unico subinquilino. Visitare ore 15 in poi. Gatteri 46-II, sinistra. 35468 F

STANZE due vuote chiare. Coroneo 1, primo, sinistra. 48723 F

STANZETTA, tutti conforti, mobiliata, moderna. Battisti 26-II, destra. 80424 F

VUOTA, grande, ingresso scale, affittasi, uso ufficio, deposito. Indirizzo Piccolo. 35462 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky. S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 48715 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, serbocroato, eccetera. Metodo parlato. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 35492 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO nero lana smarrito scale Rossini 16, pregasi consegnare primo piano, destra. 35475 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO 5-4 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente via Carducci. Informazioni: Malis, Carducci 10. 48754 I

APPARTAMENTI lussuosi soleggiati, casa nuova, 2-3 stanze, bagni installati, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi, via F. Severo 50 B. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, 65-01. 80353 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiolo, bagno installato, rivestimenti ceramica, calefazione, ascensore, splendida vista mare-città, affittasi. Hermet 4. 35320 I

APPARTAMENTO, conforto, soleggiato, tre stanze, accessori, riscaldamento autonomo. Fabio Severo 50 A. 48735 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento autonomo, accessori, affittasi. Cellini 1. 35479 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 35478 I

MAGAZZINO affittasi, centro. S. Nicolò n. 10. 35495 I

MAGAZZINO vasto affittasi ufficio arredato vicinanza posta centrale. Indirizzo Piccolo. 35504 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, due poggiuoli, affittasi per 15 gennaio. Via Bramante 1, Massimiliano Magnan. 48746 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, con orto, affittasi. Via Pratello 6 (Rolano). 48757 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, magazzino, affittasi. R. Manna 14. 35480 I

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BRILLANTI buccole solitari perfetti anello fantasia brillanti antico vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 48760 M

CAPPOTTI due uomo ragazzo statura media vendonsi. Via Burlo 1. 48721 M

CAPPOTTI alcuni, impermeabili moderni, occasione vendonsi. Boccaccio 10, primo, sinistra. 48726 M

CAPPOTTI uomo fini metà prezzo occasione. Via Ferriera 5, porta 10. 48712 M

CAPPOTTI due, uomo, nuovi, vendonsi occasione. Sorgente 3, porta 10. 35424 M

CAPPOTTI due uomo, loden, vestito cappotto signorina, occasione. Caprin 10-I, destra. 48747 M

CAPPOTTI uomo prezzo occasione. Via S. Zaccaria 6, porta 7. 35345 M

CAPPOTTO e giacca uomo usati vendonsi. Via S. Giusto 12, Donaggio. 48704 M

CAPPOTTO ragazzo statura media vendesi. S. Nicolò 14, terzo, porta mezzo. 48697 M

CAPPOTTO bambina 13 anni nuovo vendesi. Via Mazzini 18-I. 48734 M

CAPPOTTO uomo scuro vendesi. Ginnastica 31, porta 6. 48716 M

CAPPOTTO marron uomo piccolo vendesi lire 65. Valdirivo 16-II. 48719 M

CAPPOTTO marron signorina, altro ragazzina, buono stato, vendonsi. Rismondo 9-II. 48752 M

CAPPOTTO ragazzo 15-enne, altro donna, vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 9336 M

CAPPOTTO signorina nuovo ampio moderno vendesi 140 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 9335 M

CAPPOTTO ragazzo altezza 1.60 e giacca avanguardista vendonsi occasione. Paduina 8-IV, Berzè. 48755 M

CARROZZELLA sport Phoenix seminuova vendesi. Via Ghirlandaio 2, porta 5. 48722 M

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 48709 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Paolo Veronese 6, Bagni comunali. 48703 M

CARROZZELLA Phoenix doppio fondo ottimo stato vendesi. Via Leo 10, porta 12. 48759 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 35470 M

ENCICLOPEDIA tedesca Mayers Lexikon nuova vendesi. Offerte Cassetta 35446 M, Unione Pubblicità. 35446 M

FISARMONICA a piano 80 bassi, altra concerto 2 registri 120 bassi, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 35476 M

FORNELLO gas altri oggetti vendonsi. Marconi 26-I. 48758 M

GIACCA a vento, smoking persona alta snella vendonsi, dalle 14-16. Campo Marzio 22, portiere. 35461 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, altro mobile, radio Watt tre valvole perfetta, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 35476 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, parecchi dischi, urgentemente vendonsi. Battisti 13, Castro. 35466 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, modernissima, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 35485 M

MACCHINA scrivere portatile nuovo modello, perfetta, garantita, adatta regalo, lire 675, vera occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 35485 M

MACCHINA Singer 180, rientrante, riparazioni, scambi. Slataper 16. Pirano, Piccoli. 48741 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra 130, vendonsi. Riparazioni, Bosco 12. 35490 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 35472 M

MATERASSI due nuovi, crine animale, costo 900, vendonsi occasione 600. Via Milano 3-II, sinistra. 48739 M

PELLICCIA signora, uomo, figura media, vendonsi. Francesco 34-I, destra. 48737 M

PELLICCIA grigia, nera, altra marron. XX Settembre 33-II, destra. 35500 M

PELLICCIA petit-gris, lavandino, cappotto uomo piccolo, linoleum, letto, toiletta ottone, vendonsi. XX Settembre 11-I, sinistra. 35498 M

PELLICCIA nera nuova misura grande, altra misura media, vendonsi. Tiziano 22-I. 35463 M

QUADRI bellissimi vecchi d'autore occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48738 M

RADIO Crosley vendesi occasione. Presentarsi dalle 17-19. Ginnastica 28-IV. 35467 M

RADIO recente lire 250, altra 350, vendonsi giornata. Sonnino 4-II. 35487 M

RADIO trionda occasione vendesi in giornata. Via Coppa 1-III. 9333 M

SCAFFALI banchi occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48711 M

SCI completi, marmi, vetrina per dolciumi, banco per salumi, altro più piccolo, vendonsi occasione. XX Settembre 21, negozio. 48744 M

SCI completi giacca calzoni misura piccola. Matatia, via Giulia 1. 48727 M

SCI nuovi sbaglio misura vendonsi. Salita Montanelli 3, portinaio. 35388 M

SCI ottimo stato vendonsi. Visintini, via Giuliani 28-II. 35386 M

SERVIZIO porcellane nuovo, marca Karlsbad, decorazione avorio-oro, finissimo, completissimo 12 persone (tavola, tè, caffè, uova, antipasto) pezzi 156 vendesi lire 3300 compreso imballo originale fabbrica. Scrivere Cassetta 35447 M, Unione Pubblicità. 35447 M

SPARHERD patent, altro 85, stufa, vendonsi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 35490 M

STOK lenzuola nuove, puro lino, fine ricamo a mano, vendesi occasione famiglia. Alfieri 9, Velicogna. 48701 M

TAGLI due vestito uomo, scarpe finissime n. 40-41, occasione vendonsi. Via Rapicio 5-I, porta 8. 35486 M

TAPPETI, due, diverse pellicce, un collare volpe australiana, lapins, agnellini. Indirizzo Piccolo. 0080255 M

VESTITO velluto sera, due cappotti uomo, donna, indumenti diversi. XX Settembre 22-I. 35481 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BIBLIOTECHE intere acquistansi pagando massimo. Cassetta 35434 N, Unione Pubblicità. 35434 N

RACCOLTA francobolli per collezione acquisterei occasione. Cassetta 35455 N, Unione Pubblicità. 35455 N

TORNIO m. 1.20-1.50 tra le punte attrezzi meccanici vetrata legno se occasione acquistansi. Magazzino Gruffulla 6. 48706 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI salotti moderni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 48530 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili moderni, tappezzerie, convenientissimo. 48535 NN

A. MATERASSI lana 130, attaccapanni 120, cucine 580, salotti, matrimoniali, pranzo, divanilletto 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 35227 NN

A. MATRIMONIALE quattro porte frassino fiorato, altra due porte, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 48737 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: Assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 35289 NN

A. STUDIO moderno completo seminuovo vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 35494 NN

CAMERA da letto nuova (una persona), vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48714 NN

CUCINA lussuosa perfetta supermodello vendesi prezzo bassissimo. Crispi 51, falegnameria. 35501 NN

LETTI una piazza, una piazza e mezza, laccati. Lettini bambini da L. 60 in poi laccati, cromati. Attaccapanni moderni, portaombrelli. Premiata Fabbrica mobili ferro, Limitanea 8. 48745 NN

MATRIMONIALE, cucina, armadio, letti, mobili singoli vendonsi partenza. Bosco 12, magazzino. 35490 NN

MOBILMETALLO letti e lettini; reti metalliche, parastufe, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle. Coroneo n. 3. 419 NN

PIANINO tedesco, incrociate, ottime condizioni, occasione, vendesi. S. Francesco 22, primo. 48671 NN

PIANINO tedesco perfetto sonoro vendesi scambierebbesi pianoforte. Carducci 32, secondo. 35488 NN

PIANINO primaria marca vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35502 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 80361 O

ARGENTO oro brillanti acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi, Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 80398 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLII finissimi assortiti presso Bottega dell'Olio, Ginnastica 17. 48665 OO

OLIO oliva puro garantito prezzi concorrenza. Negozio nuovo Brunner 5. 35496 OO

TUTTI i tipi di olio trovate presso Vuga, via Bellini 5. 48664 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA quadrimarce 5500, Balilla camioncino aereodinamico quadrimarce 6500, Balilla tremarce 4800 vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 35473 Q

BICICLETTA corsa, altra passeggio, vendonsi. Carducci 24-III, destra. 35474 Q

TOPOLINO tetto apribile perfetta vendesi. Via Zovenzoni 5, autorimessa Sport. 48730 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

GIOVANE fiducia volonteroso offresi combinazione azienda commerciale. Serie offerte Cassetta 35503 R, Unione Pubblicità.

INDUSTRIA lucrosa adatta anche per signora vendesi. Via Ferriera 7. 48740 R

LATTERIA caffè avviata piccole spese vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 48718 R

LOCALE centralissimo, adattissimo ufficio, telefono, affitto minimo, cedesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35456 R

NEGOZIO modista con licenza centralissimo cedesi prontamente. Offerte: Cassetta 35450 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbaggi salumi formaggi vini, centralissimo, avviato, facilitazione pagamento, affarone vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 35469 R

20.000 prima ipoteca valore 80.000 città, cercansi. Caffè Sanità, Sandro. 35469 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ABBAZIA, villa perfetta conservazione, signorile, 3 quartieri, 18 vani, giardino, posizione amena, vendesi occasione. Telefonare 59-04. 80444 S

CASA e campagna circa 60.000 mq. pressi Umago vendesi. Rivolgersi Mazzini 53-II. 48710 S

VILLA 7 stanze con grande campagna coltivata acquisterebbesi Carso-Friuli. Indirizzo Piccolo. 35483 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INSEGNANTE ruolo, distinta, bella presenza, amante casa, sposerebbe impiegato 30-40-enne. Scrivere Cassetta 35460 U, Unione Pubblicità. 35460 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILE, giacche in pelle pronte, vendita occasione. Valdirivo 11, lavoratorio. 80419 V

La nostra cara pupetta

ELDA TASSO

è volata al cielo.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori, i nonni, lo zio **GIACOMO** (assente) e le zie, le famiglie **TASSO** e **PAPPA-LEPORE**.

Ringraziano in pari tempo tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altra guisa furono di conforto.

CINEMA NAZIONALE

OGGI

TORNA, CARO IDEAL

Le più belle, le più melodiose canzoni e romanze di FRANCESCO PAOLO TOSTI

Regia di GUIDO BRIGNONE

Protagonisti:
LAURA ADANI - GERMANA PAOLIERI
CLAUDIO GORA - MERCEDES BRIGNONE
CARLO LOMBARDI

Produzione S. A. F. A.

Vasto assortimento calzature uomo, nere e colorate, ai prezzi più convenienti
Stivali e scarpe da **montagna** e per **sci** per *ambi i sessi e tutte le età*
UBERTI . 8
8 - S. Spiridione - 8